ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 5 Gennaio 1907. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9122

LA SITUAZIONE IN SERBIA

Notizie ufficiali.

I rapporti con l'Austria-Ungheria.

BELGRADO 4 (N). L'organo governativo «Samo Uprava» a proposito delle notizie diffuse nella stampa europea circa la situazione in Serbia dice che gli avversari del regime attuale, essendo scarsi di numero, anzichè lottare apertamente tentano di menomare con intrighi coperti i successi dell'attuale regime, il quale conseguì tali risultati, quali nessun altro Governo precedente aveva sperato di raggiungere. Ad onta di questa lotta parte aperta e parte segreta la Serbia riuscì a risolvere i più importanti problemi. Gli intrighi che diversi giornali esteri hanno incominciato a ordire intorno al trono reale di Serbia, richiamandosi a un'agenzia di Odessa del ministero russo degli esteri, la quale in realtà non esiste, palesano la tendenza anche troppo manifesta a impedire, o per lo meno a rendere più difficile, l'emissione del prestito serbo. Chi conosce le «maniere da gentiluomini» dei nostri vicini, e noi le conosciamo molto bene, non può essere in dubbio neppure un istante circa il vero scopo di questi intrighi. Ma la solidità del credito serbo, le finanze regolate della Serbia e il costante suo progresso economico sventeranno gli intrighi dei nostri nemici. Ad onta di ciò noi vogliamo dire qualche cosa circa la pretesa congiura. In Serbia, come dovunque, vi sono dei malcontenti. Attualmente in Serbia i malcontenti sono coloro i quali pel loro passato politico non possono sostenere alcuna parte nella vita pubblica. Per congiure come sono descritte nei giornali manca attualmente ogni base nello stato d'animo pubblico, e noi lo possiamo asserire con perfetta sicurezza. La supposizione che l'attuale sano regime possa essere abbattuto da un complotto segreto è assurda.

Lo stesso «Samo Uprava» pubblica il seguente comunicato governativo: «I comizi tenuti in questi ultimi tempi sulla situazione in Bosnia ed Erzegovina furono tenuti per iniziativa di cittadini privati. Il Governo si è mantenuto perfettamente estraneo agli stessi, ed ha perfino fornito le prove che manifestazioni di questo genere potrebbero influire dannosamente sui rapporti politici fra la Serbia e la vicina monarchia. La necessità di relazioni amichevoli colla vicina monarchia è manifesta per chiunque nel regno di Serbia, essendo desiderio del Governo e della preponderante maggioranza del popolo che il paese si sviluppi pacificamente. E' da desiderarsi quindi che si eviti di organizzare ulteriormente siffatti comizi, e che si eviti tutto quanto potrebbe influire sfavorevolmente sulle relazioni amichevoli fra i due Stati, le quali sono in sommo grado necessarie. Perciò i cittadini dovrebbero in avvenire astenersi da simili manifestazioni. Gli impiegati dovranno a questo riguardo osservare la più scrupolosa correttezza imposta loro dalla posizione.

Crisi e rimpasto nel gabinetto serbo

BELGRADO 4 (Ufficiale). Le dimissioni del ministro della giustizia Vestnich furono accettate. Il Vestnich fu nominato inviato serbo a Parigi. Gli succede il deputato Marko Trifkovic. Il ministro dei lavori pubblici Stankovic fu sostituito con Jovan Jovanovic.

BELGRADO 4 (N). Il ministro della giustizia Vestnich si è dimesso in seguito a screzi con il club dei deputati ministeriali per la nomina di un giudice e ritornerà al suo posto di inviato a Parigi. Anche il ministro della guerra Putnik si dimetterà per ragioni di salute e sarà nominato, a quanto si dice, a presidente della commissione per i cannoni Creuzot.

Il ministro del culto Andrea Nikolic è designato quale inviato a Costantinopoli. Anche il ministro dell'interno Stojan Protic, ora ammalato, uscirà dal Gabinetto. L'attuazione di questo cambiamento è ostacolata presentemente dalla difficoltà di scegliere fra il partito ministeriale successori adatti.

I trattati commerciali

VIENNA 4 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Belgrado: I negoziati per il trattato di commercio con l'Italia sono chiusi, invece non sono terminati quelli con la Francia, che furono iniziati prima. Nei circoli governativi si dice che anche questi negoziati saranno chiusi tra giorni. Dopo si incomincieranno i negoziati con l'Inghilterra e la Bulgaria. La nota di risposta della Serbia all'Austria-Ungheria sarà mandata a Vienna probabilmente dopo il Natale ortodosso.

L'inviato serbo in udienza dal sultano

COSTANTINOPOLI 4 (B). Dopo l'odierno selamlik, l'inviato serbo Simic fu ricevuto dal sultano in udienza di congedo. Il Simic partirà lunedì.

L'incontro di re Carlo di Rumenia con Ferdinando di Bulgaria

COSTANTINOPOLI 4 (N). Il recente incontro di re Carlo col principe Ferdinando di Bulgaria desta inquietudine nella diplomazia degli Stati balcanici. Essa sospetta che vi sieno trattate questioni politiche e forse che si siano anche presi degli accordi per certe eventualità.

Anche la Porta rivolge l'attenzione sua a questo incontro.

I ferrovieri bulgari scioperanti

e il presidente dei ministri

SOFIA 4 (B). Oggi il presidente dei ministri Petkoff ricevette una deputazione di ferrovieri, la quale gli comunicò i postulati degli scioperanti per l'aumento delle mercedi e per l'annullamento della nuova legge contro gli scioperi. Il ministro respinse tali pretese e dichiarò di voler prendere severe misure contro gli scioperanti.

SOFIA 4 (N). Lo sciopero generale dei ferrovieri continua. Finora è ristabilito solo il movimento passeggeri; invece quello merci è completamente arenato, per cui i negozianti risentono grave danno. In seguito ad un lunghissimo ritardo non potè oggi proseguire per Belgrado il treno convenzionale da Costantinopoli. Gli scioperanti avrebbero ricevuto dei soccorsi materiali da federazioni operaie estere. Stasera ci fu un comizio socialista di protesta contro il procedere del Governo. Il Governo ha informato la direzione delle ferrovie d'Oriente che non si accettano trasporti in transito per la Bulgaria in causa dell'interruzione del movimento merci.

La questione balcanica e la revisione del trattato di Berlino

La conferenza dell'on. De Marinis.

ROMA 4 (N). L'on. De Marinis parte domani per Milano dove posdomani terrà all'Università popolare una conferenza sulla questione balcanica che non avrà alcun carattere politico, ma indubbiamente conterrà dati di fatto importanti relativi alla questione politica che interessa le potenze europee in Oriente.

Il De Marinis da me interrogato in proposito mi rispose che dimostrerà come le presenti condizioni internazionali permetterebbero ad una potenza che potrebbe essere l'Inghilterra, ma potrebbe essere anche l'Italia, se l'Italia fosse più sapiente e più audace, di prendere l'iniziativa per la revisione del trattato di Berlino e per la soluzione pacifica della questione balcanica. Il De Marinis parlerà un'ora e mezza.

IL BILANCIO ORDINARIO DELL'ESERCITO

alla Delegazione austriaca

BUDAPEST 4 (N). La Delegazione del Consiglio dell'impero si è radunata oggi a seduta.

Schömaich, ministro della guerra, rispondendo al discorso tenuto ieri da Stein, dichiara essere assolutamente escluso che l'arciduca Francesco Ferdinando abbia impiegato soldati in modo illegale. L'anno scorso, è vero, furono inviati pionieri a Konopitsch a disposizione dell'arciduca, ma si trattava di una inondazione. E' questo un caso nel quale a qualsiasi comune si concede l'aiuto della truppa, a tempo indeterminato.

Stein dice che, dopo queste dichiarazioni del ministro, non vuole ritornare sull'argomento.

L'oratore polemizza anzitutto col conte Schönborn e col cav. de Madejski per i loro discorsi di ieri, e dice: Oggi mi sono provvisto di un piccolo catechismo. Alla prima pagina trovo i dieci comandamenti di Dio. Ora vorrei domandare al conte Schönborn se il primo comandamento abbia oggigiorno ancora valore mentre le chiese cattoliche sono piene di statue e statuette di santi.

Canonico Pastor, polacco: Lei queste cose non le capisce.

Stein: C'è poi un precetto che impone di santificare le feste, ma la Delegazione stessa peccò contro questo precetto, perchè tenne la sua seduta inaugurale in giorno di domenica (ilarità).

Pastor: Questo è vero!

Lecher: No, non è vero, perchè sono proibiti di domenica soltanto i lavori manuali.

Stein: Se c'è poi un comandamento che muove addirittura a sdegno è quello che dice: Onora il padre e la madre se vuoi vivere lungamente sopra la terra. Questo comandamento non corrisponde al vero cristianesimo, giacchè si deve onorare il padre e la madre per sentimento di affetto filiale e non solo per vivere a lungo. V'è poi il comandamento che dice: Non ammazzare! Questo sta in aperta contraddizione col giuramento che i soldati prestano alla bandiera. Noi, nella nostra storia patria abbiamo fatto abbastanza esperienza sull'ascendente del clero cattolico sull'esercito. Radetsky stesso ne parla nelle sue memorie. La discussione di ieri sul catechismo avrebbe potuto esserci risparmiata, perchè risulta sempre più chiaro che la moralità non si trova sempre fra i cattolici rigorosamente osservanti e precisamente quell'oratore che ieri esaltò tanto la religione e il catechismo, quando era ministro non diede certo il più bell'esempio di moralità.

L'oratore attacca poi il club polacco e dice che i polacchi meno degli altri avrebbero diritto di lagnarsi di oppressioni e persecuzioni, giacchè essi stessi col terrorismo opprimono i ruteni e i tedeschi nella Galizia. L'oratore si dichiara avversario di ogni tendenza rivoluzionaria.

Kramarz: Evvia!

Stein: Certamente, io sono un partigiano convinto del principio monarchico. - L'oratore, continuando, ricorda che ieri il conte Schönborn esaltò i meriti di Napoleone verso la chiesa cattolica, dicendo che Napoleone aveva reintrodotto nella Francia, sconvolta dal giacobinismo, il culto divino.

Stein ammette che Napoleone fu un grand'uomo, ma unicamente per i suoi meriti nel campo sociale economico e strategico; ma per celebrare grandi uomini non occorre che il conte Schönborn vada a cercarli in Francia. Anche gli altri Stati ne hanno; e perfino la dinastia degli Absburgo ne ebbe uno, Giuseppe II, che nella storia occupa senza dubbio un posto d'onore. La memoria di Giuseppe II vive nei popoli, ma il partito clericale del conte Schönborn tende a menomare i meriti di quell'imperatore. Se la importanza di Napoleone non si fondasse che sulla qualità attribuitagli dal conte Schönborn, Napoleone sarebbe divenuto socio onorario di qualche confraternita di bacchettoni.

Stein si riserva di prendere la parola ancora una volta in proposito.

Einspinner chiede che si attivi quanto prima la riforma del codice penale militare e si tenga conto in misura equa della piccola industria nelle forniture per l'esercito. Parla di parecchi difetti nell'organizzazione dell'esercito; dice che anche in linea igienica si dovrebbe provvedere meglio; in Dalmazia specialmente vi sono caserme e forti insalubri. Invita il ministro della guerra e tutti gli organi autorevoli a mettere riparo a questi inconvenienti; dichiara infine di non poter votare il bilancio.

Stein dice che il suo partito non è ostile all'esercito, che tutti i partiti conservatori devono volere mantenuto alla sua altezza. E' però avversario del procedere dell'amministrazione della guerra, la quale fa concessioni all'Ungheria a danno dell'Austria.

Hermansky rivolge quest'appello al ministro della guerra: Ardisca tutto contro l'Ungheria e poi ardisca qualche cosa contro le tendenze panslavistiche, e tutto il popolo tedesco dell'Austria e tutti gli agricoltori tedeschi dell'Austria si schiereranno dietro di lei come un sol uomo.

Bianchini comincia il suo discorso in croato; continuando poi in tedesco dice di deplorare profondamente che le concessioni fatte all'Ungheria non sieno pure state fatte nello stesso tempo ai regni di Croazia, Slavonia e Dalmazia. Il cosidetto programma del comitato dei nove deve essere attuato anche per la Croazia. Sino a tanto che non saranno appagati i desideri e le domande da lui esposte, non potrà votare il bilancio.

Kozlovski polemizza contro Stein, le cui parole hanno offeso i suoi sentimenti nazionali e religiosi.

Ryba espone vari lagni; rileva però che, in quanto alla lingua di reggimento e alla sua conoscenza da parte degli ufficiali, si fecero molte cose buone. Ringrazia il ministro della guerra per il suo energico procedere in questo proposito e lo prega di accelerare le ulteriori disposizioni. Narra il caso di un ufficiale boemo che un giurì d'onore condannò alla perdita del grado e al servizio supplementare quale soldato semplice, perchè, come ufficiale di riserva, era membro di una società nazionale.

La seduta è chiusa alle 6 pom.

Prossima seduta, domani.

Il primo banchetto di Corte alle Delegazioni

BUDAPEST 4 (N). Stasera alle 7 nel palazzo reale si diede il primo banchetto alle Delegazioni, al quale parteciparono l'Imperatore, molti ministri, dignitari e delegati austriaci e ungheresi.

L'Imperatore tenne poi circolo e parlò con parecchi delegati della riforma elettorale, esprimendo il desiderio che il disegno di legge concernente il «numerus clausus» non incontri alcuna difficoltà alla Camera dei deputati. Con il delegato Sylvester l'Imperatore parlò del Salisburgo e dello sport invernale esercitato in quella provincia. Poi, passando alla politica, osservò che alla Camera dei deputati restano da sbrigare ancora vari disegni di legge molto importanti. L'Imperatore espresse la speranza che anche questi saranno votati prima della fine della legislatura attuale. Sylvester rispose che i grandi partiti sono d'accordo sulla necessità di sbrigare il disegno di legge concernente il Lloyd e quello per la riforma industriale, e che si cercherà certamente di fare ogni sforzo per raggiungere questa meta.

Intrattenendosi con il conte Deym, l'Imperatore espresse in forma molto precisa il desiderio che la nobiltà partecipi molto animatamente alle elezioni ponendo delle candidature.

Al delegato Kramarz l'Imperatore disse di essere molto lieto di recarsi a Praga. Ci saranno certamente delle feste, ma vorrei essere a Praga come in casa.

Kramarz rispose: V. M. deve ben permettere qualche cosa. La popolazione è lietissima per la visita. Sarà impossibile evitare festeggiamenti.

L'Imperatore replicò: Ma non troppi.

Il prossimo banchetto seguirà domenica 6 corr.

L'aumento dell'effettivo dell'esercito a.-u.

e le questioni nazionali ungheresi

Una smentita del capo dello Stato maggiore

VIENNA 4 (B). Nelle relazioni dei giornali sulla seduta plenaria tenuta il 8 corrente dalla Delegazione, si dice che Stein avrebbe chiesto schiarimenti su una notizia giunta ultimamente all'«Az Ujzág», secondo la quale il Consiglio dei ministri ungheresi avrebbe deciso, dietro proposta del ministro della giustizia Polonyi, di aderire alla pretesa asserzione dell'Imperatore circa la necessità di aumentare di 24 reggimenti l'effettivo dell'esercito comune. Tale adesione sarebbe però subordinata alla condizione che l'Imperatore in occasione del 50.o anniversario della sua incoronazione, il quale scadrà l'8 luglio dell'anno in corso, faccia con un discorso giubilare del trono, nuove concessioni nazionali, consistenti specialmente nella denominazione di 4 nuovi reggimenti di fanteria coi nomi di re Matteo, Giovanni Hunyadi, re Lodovico il Grande e re Colomanno. A questi reggimenti dovrebbero essere concesse bandiere nazionali. Inoltre dovrebbero essere creati due nuovi reggimenti di ussari, compresi nell'esercito comune e con lingua di comando ungherese. Questa proposta del ministro della giustizia sarebbe stata presentata all'Imperatore, al ministro della guerra ed al capo dello stato maggiore, il quale ultimo vi avrebbe anche aderito. Ora invece il capo dello stato maggiore autorizza il «Correspondenz Bureau» a dichiarare che nessuno ha fatto a lui simile proposta che egli ritiene inattendibile.

Miglioramenti finanziari ai maestri

I propositi del ministro Marchet

VIENNA 4 (B). Il ministero del culto e dell'istruzione ha condotto a termine le trattative da gran tempo pendenti sulla questione del miglioramento delle condizioni dei maestri delle scuole di pratica. In base alle progettate misure si dovrebbe aderire alle richieste fatte in più riprese dai maestri per la loro promozione alla IX classe dopo raggiunta una data anzianità di servizio, e così pure al desiderio da essi espresso per il computo degli anni di servizio come maestri aspiranti nel conferimento delle aggiunte d'anzianità. Oltre a ciò si sarebbe progettato il conferimento di una aggiunta personale da sostituirsi a quella della VI categoria d'anzianità e da valutarsi anche durante il periodo di pensionamento. Il relativo decreto dovrebbe aver vigore a seconda delle circostanze individuali dei singoli e dei mezzi disponibili. E in modo speciale poi la valutazione degli anni di servizio come maestri aspiranti si dovrà fare tenendo calcolo di volta in volta delle circostanze speciali dei singoli casi. Questi favori dovrebbero essere estesi anche agli insegnanti di rango eguale a quello dei docenti delle scuole di pratica, e quindi anche ai maestri di musica e di ginnastica negli istituti magistrali maschili e femminili.

Dieta dell'Austria inferiore

VIENNA 4 (B). La Dieta dell'Austria inferiore si occupò oggi di varie vertenze concernenti le ferrovie locali, e della questione del coprimento della maggiore spesa per la rifornitura e l'ampliamento della ferrovia locale di Kirchberg sul Pielach per Mariazell e Gusswerk.

Dimostrazione e panico in un teatro di Leopoli

LEOPOLI 4 (N). Durante la prima rappresentazione del dramma «Noi», nel quale si descrivono le lotte rivoluzionarie nella Polonia russa, e specialmente quelle fra nazionalisti e socialisti, gli operai organizzati inscenarono una dimostrazione. Al secondo atto le proteste dei dimostranti e il panico prodotto dalle castagnole che essi gettavano dalle gallerie giunsero al colmo, e la rappresentazione dovette essere interrotta. Parecchi dimostranti furono arrestati e dopo assunti a verbale rilasciati.

Wekerle in udienza

BUDAPEST 4 (U. B.) L'Imperatore ha ricevuto alle 11 ant. il dott. Wekerle in udienza privata.

La questione del registro di stato civile di Fiume

BUDAPEST 4 (N). Il ministro dell'interno, conte Giulio Andrassy, ha disposto, riguardo il conflitto sorto a Fiume in merito alla statizzazione dei registri di stato civile, che per quanto concerne le rettifiche alle matricole (che a sensi della legge devono essere fatte dai capicomuni), che il podestà di Fiume possa fare le rettifiche in lingua italiana sulla traduzione delle dichiarazioni fatte allo stato civile in lingua ungherese. La relativa ordinanza sarà pubblicata in breve.

Contro la bilinguità giudiziaria a Fiume

FIUME 4 (N). Da quanto si annunzia, il giorno 8 corr. verrà a Fiume il ministro della giustizia, on. Geza Polonyi, per presenziare una conferenza riguardo l'introduzione a Fiume di alcune nuove leggi ungariche e della bilinguità nel Tribunale e alla Pretura, perchè alle parti sia libero di presentare le loro cause anche in lingua ungherese, cosa sinora non permessa perchè solo l'italiana è lingua d'ufficio dei nostri uffici giudiziari ed è facoltativa la lingua croata per cause di carattere marittimo risguardante il litorale ungaro-croato.

Alla accennata conferenza del ministro della giustizia sono invitati, fra altri, gli avvocati di Fiume, i quali, in ripetute conferenze, si esternarono in massima contro l'introduzione della lingua ungherese nel nostro giudiziario, perchè tale disposizione andava a ledere alcune disposizioni legali, e principalmente il rescritto sovrano che stabilisce il «provvisorio» di Fiume conseguenza dell'insuccesso per addivenire ad un accordo fra l'Ungheria e la Croazia riguardo Fiume.

In una conferenza di avvocati nostri venne presentata in discussione una protesta - compilata dall'avv. Erasmo Barcic, deputato alla Dieta croata e al Parlamento ungherese - nella quale, richiamandosi all'art. 66 dell'accordo fra la Croazia e l'Ungheria, ad un'ordinanza ministeriale del 1871 e ad altre disposizioni legali, si negava al Governo ungherese la facoltà di mutare le condizioni interne linguistiche nei nostri uffici giudiziari, finchè dura il presente «provvisorio», il quale non può essere sciolto che con l'adesione del Parlamento di Budapest, della Dieta croata e della Rappresentanza della città di Fiume, «provvisorio» questo che dà maggiore forza alla autonomia di Fiume «quale corpo separato annesso all'Ungheria» e al diritto pubblico di Fiume e suo distretto sancito da diplomi sovrani e da numerose leggi.

Da quanto pare, la protesta dell'on. Barcic, sostenuta dagli avvocati di parte croata e da quasi tutti gli avvocati italiani, non incontrò l'appoggio di alcuni avvocati presenti. La protesta Barcic venne lungamente discussa, a quanto si dice anche perchè ammetteva l'ingerenza della Dieta croata nella questione del «provvisorio» di Fiume, tanto che la proposta Barcic non venne accettata, e della compilazione d'una nuova protesta, che sarà discussa in una conferenza del corpo degli avvocati di Fiume domenica prossima, venne incaricato l'avv. Michele Maylender; e tale protesta sarà presentata al ministro della giustizia, Polonyi, durante la sua permanenza a Fiume.

Si attende con grande interessamento la finale decisione del nostro corpo degli avvocati, la quale sarà un punto d'appoggio nel passo che farà la Rappresentanza cittadina in merito alla grave questione del cambiamento delle cose interne nel nostro giudiziario.

LA SESSIONE PARLAMENTARE ITALIANA

ROMA 4 (N). La «Vita» afferma essere infondata la notizia che nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri si sia parlato della chiusura della sessione. Si assicura invece che in queste vacanze parlamentari la sessione non sarà chiusa.

Verso il funzionamento normale dei servizi marittimi

ROMA 4 (N). Ecco le ultime notizie della Navigazione Generale: Da Genova è partito per la Tunisia l'«Etruria». Da Livorno sono partiti il «Catania» e il «Singapore» per Napoli, il «Calabria» per Genova e il «Giannutri» per le isole dell'arcipelago toscano. E' giunto a Livorno da Genova il «Plata» che eseguisce regolarmente le sue operazioni. Nel porto di Livorno si trovano soltanto i piroscafi «Jonio» e «Volta». Quest'ultimo oggi partirà per le isole dell'arcipelago. A Bari stamane è giunto il piroscafo inglese «Brescia» che, come gli altri piroscafi ancorati nel porto, compie regolarmente le sue operazioni. Le trattative fra i marinai scioperanti e la Società Puglia per mezzo del sindaco continuano quantunque con difficoltà. A Civitavecchia tutto procede regolarmente e anche oggi è partito il postale. Negli altri porti tutto è proceduto regolarmente.

Per la riforma dell'ordinamento di Borsa.

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» dice essere intenzione del guardasigilli di nominare una commissione di poche persone fra le più competenti per fare studi su una riforma radicale dell'ordinamento di Borsa, per poter così presentare al Parlamento il relativo progetto di legge reclamato specialmente dopo i recenti fatti.

VARIE DA ROMA.

ROMA 4 (N). La «Tribuna» dice che il ministro dell'istruzione per dirigere la esecuzione della tomba artistica di Umberto I al Pantheon secondo i disegni preparati dal defunto architetto Sacconi da costruirsi a spese di re Vittorio Emanuele nominò una commissione di cui fanno parte il senatore Monteverde, l'architetto Andrade, il prof. Pogliaghi e gli architetti Girelli e Bozzani.

★ Il «Giornale d'Italia» dice che nessuna misura è stata ancora presa dal Vaticano per il trasporto della salma di Leone XIII da San Pietro a S. Giovanni Laterano e che soltanto quando saranno terminati i lavori per la tomba definitiva si penserà al modo di provvedere alla cerimonia. Secondo il giornale i lavori saranno compiuti ai primi del prossimo febbraio.

★ Secondo il «Giornale d'Italia» da vari giorni sono ammalati più o meno gravemente i cardinali Nocella, Cassetta e Martinelli. Questi ultimi vanno sensibilmente migliorando; lo stato del Nocella è invece stazionario.

★ Il duca degli Abruzzi partirà domani sera per Roma e vi si tratterrà fino a martedì 8 per ripartire quindi direttamente per Londra.

La dimostrazione di Civita Castellana
Fantasie smentite

ROMA 4 (N). Il ministero dell'interno comunica: Non ha fondamento la notizia pubblicata da alcuni giornali che l'altro ieri a Civita Castellana sarebbero stati sparati dei colpi di moschetto dalla forza pubblica durante una dimostrazione colà avvenuta.

La situazione economica della Francia

PARIGI 4 (N). Il «Matin» ha intervistato, sulle condizioni del bilancio, il ministro Caillaux, il quale ha dichiarato che la Francia è oggi in piena prosperità commerciale e industriale, ma che le spese nuove turbano profondamente il bilancio, perchè non si è saputo approfittare del periodo di prosperità anteriore per consolidarlo. Il ministro ricordò il periodo che seguì all'esposizione del 1900 e alla guerra del Transvaal, durante la quale si produsse un abbassamento del reddito delle imposte. Il deficit fu sfruttato allora contro il Ministero Waldeck-Rousseau e la riforma delle bevande aggravò ancora il deficit del bilancio, ma rese un immenso servizio alla viticultura. La nube passò presto e l'anno 1903 segnò la ripresa degli affari, che si accentuò in seguito prodigiosamente, dal 1904 al 1906. Il ministro non sa quanto tempo durerà questa ripresa e constata che alcuni economisti credono di scorgere già oggi dei segni precursori di un periodo di depressione. Il ministro spera che si ingannino. Si sono fatti forse degli sgravi inconsiderati e si sono assunte sopratutto troppe spese: le spese militari

---

TOM GALLON 78

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

— E quando vi dico che questa signorina, a cui egli non era degno neppur di sciogliere i nastri delle scarpe, è ora desolata per l'amore di un uomo che crede di non riveder mai più, e quando aggiungo che se tutta questa faccenda fosse propalata cagionerebbe il più vivo dolore a tutti quelli che amano questa fanciulla, cioè, a tutti quelli che la conoscono, vorrete finalmente ascoltare la voce della ragione, vorrete finalmente calmarvi? - concluse mrs. Offley.

Debora rimase silenziosa per qualche secondo, poi parlò lentamente, volgendo altrove il viso:

— Amai quell'uomo ed egli non corrispose al mio amore; fu un bruto con me. Dio mi perdoni queste parole proferite alla memoria di un morto, ma il pensiero che egli avesse appartenuto ad un'altra donna, nonostante la mia completa dedizione, la mia vita sciupata, infranta per lui, mi faceva impazzire!

— Non è vero. I vostri timori non erano fondati, — disse Jemina con convinzione. — Mia cara signora, nessuna di noi, purtroppo, è abbastanza forte da resistere a un uomo che ne susurra dolci parole; ma quel che è stato è stato. Per amor suo, almeno, non fate riviver il passato.

Mrs. Offiley non ebbe modo di assicurarsi se i suoi detti avevano prodotto l'effetto voluto; lo sperò, tuttavia, quando vide la donna allontanarsi, nascondendo il viso tra le mani, e lentamente scomparire fra gli alberi.

La vecchia donna, ritornando alla villa con aria trionfante, trovò Margherita agitata e nervosa, come se non trovasse pace in nessun luogo. La briosa donnetta, con la sua sola presenza, infuse alla ragazza un po' di vivacità, e quando mrs. Offiley consigliò una passeggiata per i campi, Margherita seguì subito il suggerimento.

— Dove sarà Bessie? Potrebbe venir con me - disse Margherita, non sospettando menomamente che la sorellina fosse impegnata in quel momento nell'aspra lotta con Matherwick. Miss Florris domandò di lei ai domestici, ma l'unico che ne seppe qualcosa non potè dirle altro che Bessie era partita sul suo «pony». Margherita uscì dunque sola.

S'inoltrò nei campi, e il caso la diresse verso la strada che, serpeggiando in una lunga discesa, conduceva al paese di Oyton. Per evitare un lungo giro, ella attraversò i campi e per quella via più breve, pervenne alla strada maestra, in un punto molto prossimo al bosco. Se alcuno le avesse domandato perchè aveva scelto quella passeggiata, ella non avrebbe saputo rispondere; forse il pensiero dell'uomo che le aveva scritto dall'albergo di Oyton, e che Margherita credeva ben lungi, la trasse insensibilmente nella direzione del luogo ove egli aveva dimorato.

In quella mattinata piuttosto afosa e opprimente, il bosco, con le sue fresche ombre, sembrava invitarla, e miss Florris non fu sorda a quel muto appello. Lasciò la strada che aveva percorso per breve tratto, e prese la via del bosco. Non si addentrò molto, però, perchè gli alberi divenivano sempre più fitti e rendevano il paesaggio molto tetro, nonostante il sole abbagliante di quella giornata estiva, che stentatamente filtrava attraverso la volta di verzura. La fanciulla sedette sopra un piccolo banco rustico, all'ombra degli alberi, appoggiò la testa al tronco e si abbandonò alla calma perfetta che le regnava intorno.

Cullata dall'incessante ronzìo degli insetti e dal monotono frusciare delle foglie, chiuse gli occhi e cadde in un lieve sopore, una specie di dormiveglia.

Le parve di essere nel cuore del bosco, di notte.... una notte terribile; un vento furioso sradicava gli alberi, penetrava, sibilando, nei luoghi più solitari e scorreva per la campagna. Sognò l'uomo che amava mentre veniva a lei pallido e supplicante, a braccia aperte; ella voleva opporre resistenza, ma, dimenticando il passato e tutti i suoi dolori stava per abbandonarsi all'amplesso potente d'amore. Però, mentre ella si appressava al giovane, molte altre figure, degli orridi ceffi, sbucarono fuori dal folto, improvvisamente si gettarono sull'amato abbattendolo, e ben presto la terra d'attorno a lui rosseggiò di sangue. Con un grido acuto ella si svegliò di soprassalto, e balzando in piedi, guardò in giro atterrita.

L'uomo si trovava dinanzi a lei! Proprio come nel sogno, Arnoldo le si avvicinò e Margherita presentì angosciata l'avverarsi dell'orribile visione. In un impeto di amore, di spavento, di disperazione, la fanciulla si gettò nelle sue braccia.

I due giovani rimasero muti per qualche istante, strettamente avvinti; rimasero muti finchè Margherita non cessò di singhiozzare, e non riacquistò un po' di calma. Quella fu la loro riconciliazione, la fine di tutti i dubbi, di tutti i loro timori; ormai avrebbero affrontato uniti, con ardire e fermezza, qualunque pericolo od insidia. Il loro amore nasceva da quel momento, e tutti gli avvenimenti anteriori cadevano nell'oblio.

— Ho... ho sognato che un pericolo vi minacciava, Arnoldo - mormorò la fanciulla, con le labbra presso alle labbra dell'amato.

Dapprima mi pareva che foste partito e che non vi avrei mai, mai più riveduto..... Che felicità che sia stato soltanto un sogno!

— Mi hai fatto trasalire quando sei balzata in piedi, con tanto impeto. Non dobbiamo pensare ai sogni in un momento come questo. Ma, come potevi supporre, mia diletta, che io potessi partire?

— Ma Arnoldo.... la vostra lettera?

— La mia lettera diceva che non avrei mancato all'appuntamento.... per l'ultima volta. - E Arnoldo rideva allegramente mentre ripeteva quelle parole. - Ricevetti in risposta la tua promessa di trovarti stasera al luogo convenuto.

— Sì.... ma l'altra lettera?.... - insistè Margherita.

— Quale? - chiese Kenwway. - Hai sognato, mia cara: io non ne ho scritto che una sola.

— E' mai possibile? - fece la giovane. - La lettera nella quale esprimeva i vostri timori sopra un pericolo che vi minacciava, e la risoluzione di lasciar per sempre questo paese?... Non vi ricordate d'avermi chiesto di dimenticare tutto quello che era avvenuto fra noi, annunziandomi la vostra partenza, dicendo che non ci saremmo mai più riveduti? - E la fanciulla mentre pronunziava l'ultima frase, si strinse a lui come se temesse che le sfuggisse.

— Amor mio - rispose il giovane con fermo accento - voglio chiarire questo mistero. Non è più un sogno questo; entrambi siamo ben desti e dobbiamo affrontare insieme la vita in tutto quello che ha di buono e di cattivo. Non ti ho mai scritto la lettera cui tu accenni. Avevo la ferma intenzione di venire stasera nella cappella per vederti.

Margherita si frugò in tasca e ne trasse il foglio sgualcito che Chickley le aveva consegnato. Lo stese con la mano e lo presentò ad Arnoldo.

— Questa non è la mia calligrafia! - esclamò Kenway, quando ebbe vista la lettera - benchè sia imitata perfettamente. Mi credi, non è vero, quanto ti dico che io non l'ho scritta?

— Caro Arnoldo, certo, lo credo - esclamò la giovane. - Ma che significa questa falsificazione?

— Da chi l'hai ricevuta? - chiese all'improvviso il giovane.

Miss Florris raccontò allora, in tutti i più minuti particolari, la visita di Chickley, e lo assicurò, in quel momento che si sentiva circondata dalle braccia di lui, che non aveva mai creduto che la lettera provenisse dalle sue mani.

sono la principale causa dell'aumento dell'onere. Il ministro dichiarò di ritenere nondimeno che si potrà giungere al punto in cui tutte le spese saranno coperte col solo prodotto delle imposte. Egli condivide in questo argomento l'opinione di Poincarré, ma non crede che si possano realizzare a tutta prima tutti i desiderata. Il miglior metodo sarebbe di procedere a tappe. Per il 1908 il Caillaux ha l'ambizione di equilibrare il bilancio senza ricorrere al prestito sotto alcuna forma. In quanto al bilancio attuale, che è stato preparato da Poincarré, il Caillaux sosterrà dinanzi al Senato le conclusioni della commissione al bilancio e farà del suo meglio perchè il bilancio si svolga in buone condizioni. Questo bilancio è d'altronde il risultato di iniziative diverse e di sforzi talvolta divergenti. Caillaux conta sull'appoggio di tutti quelli che mettono al disopra delle competizioni e delle rivalità personali, la cura dei grandi interessi del loro paese. I veri autori del bilancio, che non è figlio di Caillaux e lo è pochissimo di Poincarré, sono lontani e anonimi e alcuni di quelli che lo criticano, disse Caillaux terminando, sono più particolarmente responsabili delle sue condizioni.

Durante una conversazione riprodotta dall'«Echo de Paris», il ministro Caillaux ha dichiarato, circa il bilancio, che per giungere ad una transazione bisogna che il Senato dia qualche cosa. Il ministro non può ritornare alla Camera con le mani vuote come si sarebbe verificato se avesse accettato tutte le decisioni della commissione di finanza. Ha dunque dichiarato che il Governo sosterrebbe al Senato nel testo completo la legge di finanza, la tassa sui vermouth e sugli absinthes, sui fondi di Stato esteri e una tassa più elevata sull'assicurazione.

Il conflitto franco-vaticano

I documenti sequestrati alla nunziatura di Parigi

ROMA 4 (N). L'«Osservatore romano» pubblica la seguente nota: Si afferma che il Governo francese pubblicherà una parte dei documenti sequestrati nella residenza della nunziatura a Parigi il giorno 11 dicembre e riguardanti alcuni personaggi. La Santa Sede dichiara che essa fin d'ora declina ogni responsabilità per siffatta pubblicazione lasciando alle persone che si credessero lese di valersi dei mezzi che giudicano opportuni a tutela dei propri diritti. E' da notarsi che all'atto del sequestro non venne fatto alcun inventario dei documenti asportati.

NEL MAROCCO

Per catturare Raisuli

PARIGI 4 (N). Telegrafano da Tangeri: La nave «Saida» con a bordo un cannone Krupp e 150 uomini lasciò il porto per recarsi ad Arzila. Questa città, bene fortificata e rioccupata dai partigiani di Raisuli, verrebbe bombardata. I seguaci di Raisuli tengono prigionieri entro le mura della città come ostaggi le persone più rioche. Il capitano della «Saida» ricevette ordine di non avvicinarsi troppo con la cannoniera ad Arzila, perchè si sospetta che i paraggi sieno minati. Se fosse necessario uno sbarco di truppe questo si farebbe mediante scialuppe.

BERLINO 4 (N). Telegrafano da Tangeri che colà regna grande inquietudine. I partigiani di Raisuli si sono impadroniti di Bejarani, caid dei cabili e rubarono molto bestiame.

Mille uomini di truppa del sultano, accampati dinanzi a Tangeri, sono partiti con alcuni cannoni per Zihnat, la rocca di Raisuli. Il resto delle truppe ha preso posizione per difendere la città contro un eventuale attacco di Raisuli.

PARIGI 4 (Havas). Si telegrafa da Tangeri: Si smentisce la notizia che Raisuli abbia attaccato Barai all'avanguardia della Mehalla incendiandone il campo. Il grosso della Mehalla marcia su Zihnat, parecchie centinaia di soldati su Arzila. Quest'ultima città, malgrado le mene di Raisuli, è decisa ad aprire le porte senza opporre resistenza.

TANGERI 4 (B). La «Dépêche Marocaine» conferma che Raisuli ha catturato e ucciso il caid ribelle di Fahsias. Raisuli ha fortificato ora con 200 suoi fedeli Kurbas e Zihnat, dove si prepara alla resistenza.

PARIGI 4 (N). Il «Petit Journal» ha da Costantinopoli: Si dice che il generale Mercier Milon, comandante la quarta brigata di fanteria sarà messo al comando della colonna di spedizione che andrà al Marocco in gennaio. La creazione di questa colonna è quasi certa.

Il «Matin» ha da Ginevra un telegramma con riserva che il consiglio federale svizzero, accettando la missione di provvedere al posto di ispettore di polizia al Marocco avrebbe scelto de Bourcart, antico ministro svizzero a Londra.

Gli ufficiali spagnoli della gendarmeria marocchina

MADRID 4 (N). Il ministro della guerra ordinò che gli ufficiali destinati alla polizia marocchina debbano mettersi a disposizione dello stato maggiore il 7 gennaio.

AL CONSIGLIO FEDERALE SVIZZERO

BERNA 4 (N). Nella seduta di stamane il Consiglio federale si occupò della nota del Governo spagnolo riguardo alle deliberazioni della conferenza di Algesiras e della proposta di nominare una personalità che dovesse fungere da ispettore generale di polizia nel Marocco. Fu trasmessa al dipartimento politico la questione della commissione cui si dovrebbe affidare il tribunale federale. La decisione sarà concretata solo più tardi. Intanto le notizie propagate specialmente dalla stampa estera possono essere considerate come premature.

Il ministro Picquart in Tunisia

PARIGI 4 (N). Il ministro della guerra Picquart è giunto stamane a Ferryville.

IL GOVERVO TEDESCO CONTRO IL „POLONISMO".

Colonizzazione e snazionalizzazione.

COLONIA 4 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: Nei circoli ufficiali non si dubita affatto che il Governo chiederà pel primo aprile nuovi crediti per continuare la colonizzazione tedesca nei territori minacciati dal «polonismo». Ieri al Ministero dell'agricoltura si tenne in proposito un'altra conferenza dei ministri interessati alla formazione d'un nuovo fondo a scopo di colonizzazione. Nel prossimo consiglio dei ministri di Stato si tratterà del nuovo progetto di legge concernente i provvedimenti contro il polonismo. Si ponderera quali riforme dovranno essere introdotte nei provvedimenti applicati finora, e se sarà necessario adottare anche misure più energiche.

La lettera di Bülow e la stampa tedesca

BERLINO 4 (N). La lettera del cancelliere è molto commentata nella maggior parte della stampa. I giornali conservatori, come la «Kreuzzeitung» e la «Tages Zeitung», deplorano le tendenze liberali della lettera. I liberali, come la «Freisinnige Zeitung» e il «Tageblatt», le rimproverano delle tendenze conservatrici e dicono che la lettera non offre garanzie al liberalismo. La «Germania», organo cattolico, crede che la lettera non soddisferà alcuno, all'infuori del Centro, che vi trova l'approvazione di certi suoi atti. Il «Vorwärts» fa una violenta critica della lettera, mentre la «National Zeitung», la «Post», la «Tägliche Rundschau» la approvano senza riserve.

Una rivale tedesca della „Dreadnaught"

LONDRA 4 (N). Il «Daily Mail» ha da Berlino che subito dopo le elezioni il Governo tedesco chiederà al nuovo Reichstag di approvare un aumento di tonnellaggio della nave corazzata che deve essere costruita nel 1908. Questa nave che sarebbe più grande e più potente della «Dreadnought» supererà le ventimila tonnellate sarà munita di macchine a turbine e sarà più rapida di tutti gli incrociatori esistenti. Il corrispondente aggiunge che i cantieri di costruzioni navali tedeschi sono talmente sovraccarichi di lavoro che manca persino la mano d'opera.

L'assassinio del capitano di città di Pietroburgo

PIETROBURGO 4 (B). Circa l'assassinio del capitano di città, Launitz, si hanno questi ulteriori particolari: Il capitano di città, che aveva accompagnato il principe e la principessa di Oldenburg, lasciò la chiesa uscendo per l'andito. Quando ritornò ai piedi della scala per sgombrare il passo alla coppia principesca, l'assassino gli sparò contro un colpo di rivoltella e il capitano cadde fulminato. L'aggressore sparò poi altri colpi contro il corpo esanime della vittima. Una palla passò fra i piedi del principe di Oldenburg. Seguì un gran panico. I duecento invitati, tutte persone altolocate, si misero in fuga. Le signore si rifugiarono atterrite dietro all'altare. Nel frattempo l'autore dell'attentato s'era già ucciso. L'assassino indossava una marsina di ultimo taglio e una pelliccia di castoro. A quanto si dice l'uccisore del Launitz sarebbe un ebreo, dell'apparente età di 25 anni. Nelle saccoccie gli fu poi trovato un biglietto d'invito alla solennità. L'autorità arrestò due individui sospetti, pure intervenuti alla festa. L'imperatore e l'imperatrice mandarono alla vedova dell'ucciso telegrammi di condoglianza.

Un altro attentato dei terroristi.

SOSNOVICE 4 (N). Stamane il direttore delle officine Cattarina fu ferito gravemente da uno sconosciuto con tre revolverate.

Arresti in massa

PIETROBURGO 4 (N). A Kiew furono arrestati quaranta membri del comitato esecutivo del partito socialista.

Le finanze russe.

PIETROBURGO 4 (N). Si annunzia ufficialmente, relativamente alle informazioni pubblicate dai giornali circa il bilancio del 1907 che finora non sono state stabilite che dalle previsioni di bilancio provvisorio per i quattro primi mesi del 1907 e che queste previsioni saranno sottoposte prossimamente al Consiglio dei ministri. Le informazioni apparse in certi giornali, secondo le quali le spese saranno più elevate di quelle del 1906, sono inesatte. Secondo l'articolo 116 della costituzione, nel caso in cui il bilancio non fosse sanzionato in principio dell'anno, l'ultimo bilancio deve essere preso come base del bilancio provvisorio conformemente alla legge con gli emendamenti che potrebbero essere necessari dalla nuova legge, dopo questa sanzione. Gli emendamenti, si dichiara, non sembrano essere stati presi in considerazione dai giornali.

L'inchiesta sullo scandalo Gurko-Lidwall

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.). La commissione incaricata dell'inchiesta sulla faccenda Gurko-Lidwall, presieduta da Golubewo, ha finito la sua relazione e la presenterà ancora prima di Natale allo czar.

Una conferenza internazionale per la Manciuria

Iniziativa cinese

FRANCOFORTE 4 (N). La «Frankfurter Zeitung» reca: Ora che è ritornata la commissione mandata nella Manciuria, la Cina convocherà a Pechino una conferenza per la Manciuria. Germania, Inghilterra, Russia e Stati Uniti manderebbero dei rappresentanti commerciali. Il trattato speciale stipulato tra la Cina ed il Giappone sarebbe presentato alla conferenza.

La salute di Milena del Montenegro. — CETTIGNE 4 (N). La principessa Milena è sofferente da tre mesi per una infiammazione ai reni. Ultimamente il suo stato di salute è andato migliorando. I dolori diminuirono e la malata può ogni tanto alzarsi.

La generosità di Carnegie. WASHINGTON 4 (N). Un telegramma dell'«Associated Press» assicura che Carnegie ha assegnato 750.000 dollari per l'erezione d'un edificio, che dovrà servire come ufficio centrale per le repubbliche americane.

IL VESUVIO SI RIDESTA.

Una guida travolta dalla lava.

NAPOLI 4 (N). Stamane in contrada Rio Cupo, che è la via principale all'Osservatorio vesuviano, si è sprigionata una forte corrente lavica fangosa mista a lapilli che ha ostruita la via adiacente. La guida Olivieri, di 48 anni, venne investita e travolta dalla lava, ma fu tratta fuori da alcuni popolani. Il suo stato però è gravissimo. Venne ostruita anche la ferrovia elettrica della stazione di S. Vito interrompendo il servizio.

NAPOLI 4 (N). Sono cominciati i lavori di demolizione della chiesa dell'Oratorio di San Giuseppe vesuviano, famosa per il numero delle vittime rinvenutevi dopo l'orribile notte di pioggia e lapilli durante l'ultima eruzione del Vesuvio. Scavando si rinvennero altri sei cadaveri irriconoscibili. I lavori d'escavazione continuano poichè si crede di trovare altri cadaveri.

Il tragico duello di Viroflay

PARIGI 4 (N). Sul tragico duello di Viroflay (v. «Piccolo della Sera» di ieri), si hanno alcuni ulteriori particolari: Il tenente Spitzer, che rimase gravemente ferito, appartiene al 3.o corazzieri, e il suo avversario è il capitano D'Anglade, del 28.o dragoni. Non si conoscono i nomi dei padrini. Lo stesso mistero quanto alle cause del duello. Si ritiene però che queste si debbano ricercare in un'avventura amorosa. Questa ipotesi sarebbe in certo modo confutata dal fatto che il ferito, nel delirio, esclamò ripetutamente: Pauvre Marie!

Sull'andamento del duello corrono varie versioni. I giornali pubblicano particolari che attribuiscono a testimoni oculari. I due avversari furono collocati a tanta distanza l'uno dall'altro quanto lo permetteva la radura nel bosco in quel punto, cioè a tredici metri precisi. Il capitano D'Anglade, nelle tre riprese, mirò a lungo l'avversario. Quando questi, al terzo proiettile, cadde, il capitano si allontanò precipitosamente, senza dare la mano all'avversario e senza informarsi della sua ferita. Allo «chauffeur» dell'automobile che lo conduceva via, il D'Anglade disse: «Ho ferito il mio avversario. Non ne parlate per motivo dei giornali. E' già la settima volta che mi batto in duello».

Lo Spitzer, al terzo colpo, traballò e poi cadde fra le braccie dei padrini, ma non perdette la conoscenza. Fu anzitutto trasportato in un ristorante vicino e poi a Parigi in una casa di salute. Il proiettile ha leso il fegato e l'intestino. I tentativi per estrarlo rimasero infruttuosi. Ai medici, che lo consigliavano di mantenersi tranquillo, perchè se si moveva correva pericolo di vita, il ferito rispose sorridendo: «Non me ne importa nulla!».

I medici potranno dire appena fra tre o quattro giorni se c'è ancora speranza di salvare lo Spitzer.

Segnalazioni sismiche.

FIRENZE 4 (N). Padre Alfani comunica che stamane alle 6.30 tutti gli apparecchi dell'Osservatorio Ximeniano hanno segnalato forti scosse di terremoto avvenute ad oltre 9400 chilometri. Gli apparecchi hanno proseguito a segnalare il passaggio di onde sismiche per oltre due ore.

AMBURGO 4 (N). A questa stazione sismica centrale si segnalò stamane alle 6.32 un terremoto di mediocre intensità alla distanza di circa 9000 chilometri.

Macabra scoperta a Milano.

MILANO 4 (N). Alcuni addetti ai lavori di demolizione dell'Esposizione al Parco hanno rinvenuto una cassetta contenente un teschio e altre ossa umane, avvolta in alcuni giornali tedeschi. Sopra un lato della cassetta è impressa a marchio la parola «Maiosk». L'autorità ha iniziato attive indagini.

Suicidio.

BOLOGNA 4 (N). Oggi il maggiore di cavalleria Cesare Podestà Lucardi, da Garzana, si suicidò con un colpo di rivoltella al cuore.

Aveva scritto una lettera al suo colonnello Tarnazza dicendo di uccidersi per malattia. Un'altra lettera diresse ai fratelli. Il Podestà da due anni era a Bologna e frequentava la migliore società.

ASTERISCHI

L'egregio dott. Carlo Garavini, al quale è stata affidata testè la direzione amministrativa del Museo commerciale, ha dovuto rassegnare le dimissioni da segretario della Direzione e del Giudizio arbitramentale di Borsa. La Direzione di Borsa nell'accettare le dimissioni, ha espresso al dott. Garavini il più vivo riconoscimento per le sue prestazioni nell'ufficio che abbandona.

Nei circoli di Borsa era meritamente apprezzata l'attività del dott. Garavini che si dedicherà d'ora innanzi alla Camera di commercio e al Museo Commerciale.

A segretario di Borsa e del Giudizio arbitramentale è stato promosso l'attuale segretario sostituto dott. Ottorino Merli.

*

Abbiamo veduto la targa di Giovanni Mayer, che, riprodotta in argento, fu consegnata l'altro giorno dal personale dell'Ufficio Tecnico al suo direttore, ing. dott. Lorenzutti. E' veramente sobria e delicata nella concezione quanto finissima nella esecuzione: il lavoro vi è rappresentato in un possente scorcio di vecchio, certo una delle più vigorose anatomie disegnate dal Mayer; gli viene incontro, con grazia quattrocentesca, una leggiadra e sorridente figura di donna, dalle mani piene di fiori. L'armonia tra le due figure, di sì diverso carattere, è perfettamente tenuta e l'opera d'arte ha quella virtù di equilibrio puro e sereno che è sì rara in questo genere d'arte risorto a nuovo onore nei tempi nostri.

*

Fu ieri una di quelle giornate invernali in cui la popolazione, come soggiogata da un fascino, corre tutta alle rive a vedere le Alpi. Da molti anni non si vedevano così vicine, così nitide, così belle nella loro veste d'aria azzurra e di neve. Da tutte le vie che conducono al porto, da tutte le vie che prospettano sopra un lembo di mare, si intravvedeva in lontananza un alcunchè di argenteo che dava baleni magici al sole: e si andava alle rive per godere tutte le torri e le piramidi di ghiaccio che in ampia corona cingono il golfo sull'opposta sponda. Le nubi incombenti sulla città finivano in un grande arco lanciato a mezzo il cielo: al di là era tutto uno splendore di serenità diafana: e i colossi si levavano purissimi, in infinita schiera, tagliati come cristalli, rigati dalle ombre dei loro canaloni, scintillanti di specchi diacci. imperiali per una rifrazione di lievi raggi d'oro sui loro elmetti di neve. Tutta una meraviglia, che si infocò un istante ai raggi del tramonto, e poi scomparve solennemente nelle nebbie della sera.

*

Abbiamo accennato giorni or sono alla usanza allegra degli ospedali inglesi, dove si invitano persone a prendere il tè coi malati nei giorni di Natale. A titolo di cronaca, citiamo anche quanto si è fatto a Capo d'anno nell'ospedale di Paddington, per esilarare i convalescenti: vi si recitò una commedia gioconda; attori furono i medici, e sostennero anche le parti delle donne! Se negli altri paesi si fanno tali mascherate perfino negli ospedali e col concorso della facoltà di medicina, possiamo non vergognarci noi, gente sana, di conservare anche ai moderni tempi il nostro vecchio carnevale!

CRONACA LOCALE

Un anno di amministrazione comunale

Da ieri è esposto al pubblico nell'antisala del Consiglio municipale il conto consuntivo dell'amministrazione civica per l'anno 1905. E' l'ultima delle gestioni del periodo anormale in cui per lo scioglimento del Consiglio ebbe a trovarsi il Comune. Dall'esame del conto, possono trarsi non solo notizie di interesse, ma anche risultanze generali importanti per lo sviluppo della finanza comunale.

Nella sua forma esterna, il conto che abbiamo dinanzi, non si differenzia da quelli degli anni precedenti. E certo i consuntivi che seguiranno, non potranno non prendere norma dalle innovazioni introdotte quest'anno nelle linee generali e nei dettagli del bilancio di previsione.

Le risultanze generali

del consuntivo del 1905, sono le seguenti: un civanzo dalla parte ordinaria di cor. 228.076.71, un disavanzo nella gestione straordinaria di cor. 540.200.38, un civanzo di cassa di cor. 345.773.12 e un aumento nello stato della facoltà patrimoniale per cor. 1.359.942.78.

Da un anno all'altro

Dal confronto dei risultati del 1905 con quelli del 1904, che esaminiamo con la scorta della relazione della Ragioneria civica, si rileva che le entrate segnano un incremento di cor. 554.271.55, le spese di cor. 228.266.04. Si avrebbe quindi uno svolgimento favorevole dell'amministrazione cittadina, essendo aumentati gli introiti assai più che le spese.

La prima di tali somme va attribuita in gran parte ai rami «Imposte» e «Patrimonio», il primo dei quali diede in più oltre cor. 238.000, per maggior prodotto della tassa soldo pigioni e delle addizionali alle imposte dirette, il secondo circa cor. 92.000, dovute al computo degli interessi sulle erogazioni fatte dal Tesoro civico in via di anticipazione per conto di operazioni speciali ed inoltre per migliorie conseguite nel reddito della proprietà stabile ed in quello dell'Officina del gas ed elettrica.

La maggior spesa va ripartita, ove più ove meno, tra quasi tutti i rami amministrativi, però con più accentuati aumenti al ramo «Assistenza pubblica» — per maggior costo dei generi di consumo e per l'accresciuto numero di degenti negli ospedali — ed al ramo «Pensioni», per effetto della liquidazione di vari nuovi assegnamenti di riposo, causati in parte dalle nuove disposizioni riguardo al pensionamento dei docenti di scuole popolari.

Preventivo e consuntivo

Anche di fronte al preventivo 1905, il consuntivo dell'ordinario presenta un notevole aumento, chè tra gli accertamenti effettivi e gli stanziamenti del preventivo, si ha complessivamente un aumento di cor. 250.826.62 nelle entrate, una maggior somma nelle spese di cor. 45.869.91.

Il miglioramento dell'introito va ascritto in gran parte al ramo «Patrimonio» ed al ramo «Assistenza pubblica», per maggiore spedizione di conti per dozzine spedalizie. Ma anche gli altri rami dell'amministrazione diedero proporzionatamente redditi maggiori; l'unico a far eccezione è quello che riguarda le «Imposte», che fruttò presso che cor. 120.000 in meno della somma preventivata, e ciò perchè di fronte a sensibili aumenti nel prodotto delle addizionali ai tributi diretti, le imposte di consumo diedero un gettito minore per cor. 205.000.

La parte straordinaria dell'azienda presenta di contro al bilancio 1904, una diminuzione nelle entrate di cor. 30.000 circa e di cor. 850.000 nelle spese ed in confronto al preventivo, una diminuzione di entrate per cor. 1.686.000 di fronte a cor. 617.000 di minori spese.

Stato della facoltà patrimoniale

Dal prospetto della facoltà patrimoniale risulta: un aumento di attività di cor. 2.704.821.11, un aumento di passività di cor. 1.344.878.33, quindi in complesso un aumento netto di facoltà di corone 1.359.942.78. Questo aumento va attribuito in particolar modo all'incremento nel valore del possesso stabile, per il quale la tabella relativa indica una somma di cor. 1.700.490. Al risultato contribuì l'inscrizione nell'inventario dell'ammontare delle investizioni per il nuovo Frenocomio, alle quali fu fatto fronte con i danari affluiti allo scopo nel Tesoro civico.

Nemmeno quest'anno potè aver effetto la inscrizione nell'inventario patrimoniale degli immobili di dominio pubblico, e ciò perchè non se n'ebbe peranco la relativa valutazione, che è ancora in corso.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria Buzik, dalla famiglia Semeniz-Pelz, cor. 10; dai fratelli Arturo e Giuseppe de Guarrini, cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Drioli, dalle sorelle sig.e Persoglia cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Martinelli, dalla signora Elisa ved. Acquaroli ved. Brusini cor. 5.

Dal sig. Silvio Gentilli, per conto di un capitano mercantile, cor. 20.

Da Ricca cor. 1.

Dal sig. Luigi Mell, per il capodanno, cor. 10.

Per aver vinto al gioco del picchetto la prima sera dell'anno nuovo, dal sig. A. G. S. cor. 4.40.

Dal sig. Alberto Tedeschi, contributo per capodanno, cor. 10.

Dalla sig.a Emilia Iesurun, per il capodanno (per il Comitato delle signore), cor. 10.

Per la loro grande amicizia alla Lega, raccolte nel Ristorante «Moncenisio», cor. 9.20.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero:

Dalla «tavola bassa» nel ristorante di Alfredo Simone a Graz, in occasione del Capodanno, cor. 13.

Raccolte fra amici alla cena della sera di S. Silvestro, cor. 5.

Pro gruppo di Lussinpiccolo: Marcello L., Pio A., Mario B. cor. 15.

Pro gruppo di Volosca: Raccolte al convegno ciclistico a Volosca la notte di S. Silvestro, cor. 67.80.

Ecco la 6.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

Da *Trieste:* Leopoldo Tolentino cor. 10, Luciano Duimich 2, Giovanni Sovich 2, Codermatz-Sichich 10, Agenzia Zannutel 5, N. M. 20, Angelo Martingano 1.60, A. L. T. 2.05, A. Lorandi 5, Giacomo Doff Sotta 2, Snidarich Lodovico 2, Pier Felice Gabrielli 10, Gemma Gabrielli 5, Edoardo Agnani 10, Marco Pasqualis 2, Giuseppe Zabritz 2, Luigi Umech 1, Luigi Marzini 5, Angelo Treves 5, Leopoldo Vianello 30, G. Castelbolognese 10, Giovanni Vanzetea 2, Clementina Usiglio-Levi 5, Giacomo Almagià 2, Giuseppe Treves 1, Gildi Bresguar 2, Giuseppe Barzilai 5, Valeria Mosco 4, prof. Eugenio Paulin 3, Luzzatto Dr. Angelo 5, Scorcia F. 10, Tedeschi Giusepp. 2, dott. Ermanno Meth 5, Busch Giovanna 2, Pietro Suvich 10, Rascovich Amilcare 5, Segrè Quinto 2, Umberto Crevato e Emma cont.a Marcovich 10, P. C. 20, Mario Russo 2, Arturo Cossutta 1, Ed. Alessio 5, Emilio Weiss 10, I. Gasparini 2, Enrico Almagià 2, A. C. R. 1, I. D. Camerino e Comp. 1, Carlo Floreani 3, Carlo Dussich 5, Ubaldo Tamanini 3, Ettore Daveglia 5, Orso Giovanni senior 1, Giulia di P. Sterpin 1, Giuseppe Piapau 1, Giacomo Meicki 2, prof. Pietro Sticotti 5, Macovich Emilia 2, dott. Adolfo Dolcetti 5, C. Dondi 2, Arturo Giacomelli 2, Salvatore Sefamy 5, Raffaela Picciola 2, Beatrice Picciola 2, Ernesto Pincherle 2, Paolo Rocco e nipoti 8, avv. Silvio Hortis 5, A. ved. Pirona 1, avv. Alfonso Valerio 10, ing. Ettore Lorenzutti 10, Sossich bey e fam. 3, Gaetano Roncevich 2, E. V. Zencovich 2, Elvira Cividino 2, Antonio Du Ban 3, Maria, Laura Cofler 3, dott. Attilio Cofler 3, Luigi Jeritsch 10, Mario e Attilio Cosiancig 5, Vittorio Venezian 10, Arturo Menesini 2, dott. Lorenzo Lorenzutti 10, Società Minerva 10, Egidio Rinaldi 2.50, Carlo Terzaghi 2, Enrico Marensig 3, Anna Castellani-Pappa 2, Carlo Pappa 2, L. fu G. Bonetti e fam. 5, G. Ctoros 5.05, Ettore Sandrinelli 2, Ferruccio Cavalcante 2, B. Pototschnig 10, Alcide ed Elettra Pellegrini 2, prof. R. de Luyk 2, Pietro Bonifacio 2, Giulio Lorenzetti 15, dott. Carlo Levi 5, Ferd. Bradamante 5, Emma Levi 5, Michele Giannopulo 10, Italico Sabidussi 2, Braulin Antonio 2, Elio Rossi 2, Aug. B. 1, Ferd. Pepeu 2, Vitt. Ugo Pontini 10, Felice Polacco 2, Augusta Bedinello-Caccia 20, Gaspare Torre 3, Ant. e Luigi Cella 5, Maria Cella 2, L. ved. Genel 5, Ditta G. F. Cravos 10, Jeronitti Aur., Dom. e Galileo 10, Gerolamo Demarchi 1, S. R. Meli Rabb. magg. 2, Ernesto Alpron 5, Alberto de Persico 2, dott. Ottorino Merli 4, A. Tosoratti 2, Scipione de Sandrinelli 25, Ermano Codogno 2, Luigia Walcher 5, Avv. Vidacovich 5, Ferd. Scandella 4, Rag. Luigi Uccelli 5, Carlo Walcher 5, Ravasini Oscar 10, Mina Franchi-Gidoni 20, F.co Petracco 10, dott. Camillo Bozza sen. 20, Giuseppina Berle 2, Rob. Finzi 2, Gius. Gregoris 5, Mario Gladulich 5, Franco S. Ferluga (Prosecco) 5, Attilio Mattich 1, Gast. F. Delbasso 1, prof. Luigi Morteani 2, Loser Itala e Giuseppe 10, Gabriele Leonzini 1, Rastelli e C. 20, dott. Ernesto Spadoni 5, Gius. Boccasini 2, ing. Ettore Luzzatto sen. 30, Francesco Blasig (I) 1, Francesco Blasig (II) 1, dott. Gualtiero Tischbein 4, Lorenzo Fonda 2, ing. Umberto Fonda 2, Maria Prister 1, Nora Prister 1, Franca Consueta Prister 1, Nic. Ulcigrai e Giov. Capon 5, avv. Iginio Brocchi 10.

Da *Albona:* Antonio Scampicchio 5.
Da *Buie:* F.co dott. Crevato 3, G. B. Miani 2.
Da *Capodistria:* Giorgio de Favento 3, Gius. Vatovaz 3.
Da *Cervignano:* B. Ponton 2, Giac. dott. Quargnali 10.
Da *Colmo:* Amelia Snasich 5.
Da *Farra:* Alfredo Castellan 2.
Da *Fasana:* Pietro Privileggio 5.
Da *Fiumicello:* Dott. Lucas 5.
Da *Gorizia:* Edordo Perinzig 2, dott. Raimondo Luzzatto 5, dott. O. Morpurgo 2, O. Lenassi (Salcano) 10, Sard Lenassi e C. (Salcano) 10, F.lli Uccelli 5, Rumer Vittorio 5, Pietro Favetti (Nabresina) 5.
Da *Grado:* Giov. Morocco 5, Giov. Marchesini 1.
Da *Grisignana:* Elio Tonello 2.
Da *Lindaro:* Carlo Baxa 5.
Da *Monfalcone:* Gius. Bonavia 3, Carlo Lonzar 4.
Da *Muggia:* Nicolò Derossi 2, Mich. Novello 3.
Da *Neresine:* Dom.co Cavedoni 3.
Da *Neresine S. Giacomo:* Gius bar. de Wiederkehr 4.
Da *Orsera:* B. Pertot 1.
Da *Parenzo:* Gius. Bradicich 2.
Da *Pirano:* Italo Gabrielli 10.
Da *Pisino:* Fedele Camus 5, Leandro Camus 5, Lucia Sterpin 2, Vittoria Sterpin 2, famiglia Mrach 40.
Da *Pola:* Enea Selenati 5.
Da *Romans:* Francesco Candussi 5.
Da *Rovigno:* Giovanni Benussi 5.
Da *Sagrado:* V. Vianello 10.
Da *S. Domenica di Albona:* Ernesto Nacinovich 5.
Da *Valle:* dott. Gius. Franzutti 2.

Il francobollo nazionale. La Direzione Centrale ci interessa di pubblicare quanto segue:

«Di fronte ad alcune osservazioni sulla diffusione del francobollo della Lega Nazionale, delle quali si fece interprete anche qualche giornale, la Direzione Centrale ripete quanto ebbe a notificare a tutti i gruppi e a tutti i periodici della Regione con la circolare del 12 dicembre u. s., che cioè ogni commissione di francobolli debba essere rivolta al collega Michele Bratos. Tutte le commissioni furono eseguite nell'ordine di tempo in cui erano pervenute, e in quanto la produzione lo consentiva. Già da qualche giorno però alle commissioni delle provincie potè essere corrisposto in giornata, sì che oggi a tutti quelli che dal di fuori ne fecero richiesta, i francobolli sono stati ormai spediti».

* Sebbene si dovesse ritenere ormai superato il momento critico, la produzione arriva appena a far fronte alle ricerche del francobollo. Ai rivenditori van fatte, nel loro interesse e nell'interesse della Lega, due raccomandazioni: a quelli della città di prelevare le commissioni dall'incaricato on. Bratos e a quelli della provincia di non sminuzzare le commissioni per non aumentare le spese.

L'«Istria nobilissima» di Giuseppe Caprin. Oggi esce il volume secondo ed ultimo della insigne opera di cui Giuseppe Caprin, morendo, lasciò erede la sua terra natale. Il primo volume, meraviglioso di robustezza letteraria, di sapienza artistica, di eleganza austera, era quasi pronto ad uscire, allorchè la morte colse lo scrittore con la mano ancora sui fogli di stampa dell'opera sua: si può dire che egli l'abbia condotto fino all'ultimo passo e che, compiuto, la morte gliel'abbia tolto di mano. Questo secondo volume era pur esso completamente tracciato dall'infaticabile scrittore della nostra patria: senonchè ai materiali raccolti per dieci anni, illustrati con arte paziente dell'indagine e della parola, venivano ancora aggiungendosi materiali nuovi, notizie complementari, cenni e riproduzioni di tesori artistici mal noti, che l'autore, avendo il tempo innanzi a sè, non avrebbe mancato di interpolare nei suoi capitoli, di fondere alla visione storica che era dentro di lui così armonica e così precisa. In questo secondo volume adunque, più che nel primo, appare l'opera di coscienza e d'amore della vedova dell'estinto, la signora Caterina Croatto-Caprin, che curò l'edizione del lavoro, e degli autorevoli amici di cui a volta a volta la dolente signora richiese il consiglio: il libro è pubblicato con piena osservanza della volontà di Giuseppe Caprin, come avrebbe potuto farlo egli stesso, senza nulla toglervi, senza nulla aggiungervi; soltanto quella parte del materiale ricchissimo che egli non giunse ad illustrare vi è raccolta alla fine in una serie di tavole, con le note e gli appunti che si trovarono di sua mano. La mole è la stessa del primo volume; la bellezza della pubblicazione libraria vi è quale fu voluta da Giuseppe Caprin; l'opera tipografica del suo stabilimento osserva la tradizione di signorile diligenza che egli amava; la imponente raccolta di fotografie e di disegni originali vi è resa con la più finita nitidezza.

Del testo di questo volume, che chiude, ohimè, l'opera della vita laboriosa di Giuseppe Caprin, diremo a lettura finita. Esso continua la diligente esposizione dei valori e dei caratteri dell'arte istriana che leggemmo nel primo libro: abbraccia il quattrocento florido e gentile; indaga nell'esistenza degli artisti istriani, soffermandosi al lor maggiore, Bernardo Parentino, e a colui che lasciò di sè nell'Istria il più alto segno di vita, il Carpaccio; descrive l'opulenza cinquecentesca; poi passa al decadimento dell'arte nei due secoli barocchi; e si arresta, come un'onda a uno scoglio, innanzi al tragico cippo della Repubblica di Venezia sopraffatta e sommersa.

Per il promovimento del concorso dei forestieri. L'iniziativa presa dalla Camera di commercio per dar vita ad una organizzazione che promova il concorso dei forestieri nel nostro paese, incomincia a prendere forme concrete. L'altro ieri si tenne la prima seduta plenaria del Comitato rinforzato con gli elementi estranei alla Camera di commercio designati dalle varie corporazioni interessate.

Vi intervennero, oltre ai membri eletti dalla Camera di commercio, delegati del Comune, della Luogotenenza, del Lloyd, della Ferrovia dello Stato, della Meridionale, dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, della Società di navigazione «Istria-Trieste», del Comitato cittadino per il promovimento di pubblici festeggiamenti, della Commissione per l'imboschimento del Carso, del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti, del Consorzio triestino fra caffettieri, dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio, della Società Alpina delle Giulie, della Sezione provinciale dell'Alpenverein, della Società d'ingegneri ed architetti, dell'Associazione triestina per le arti ed industrie, del Circolo Artistico, della Società d'igiene, della Società anonima delle piccole ferrovie, della Società del Tram, della Società Agraria, della Società delle Corse, del Teatro Comunale G. Verdi, della Cassa di risparmio e della Società d'abbellimento d'Opicina e dintorni; nonchè rappresentanti dei giornali della città.

Il presidente, comm. de Richetti, salutò e ringraziò i presenti, il cui numeroso intervento gli dimostra il vivo interessamento che autorità, sodalizi e gli altri fattori prendono all'importante questione. Comunicò l'adesione del podestà e del presidente della Camera ad accettare la presidenza onoraria della Commissione. Spiegò gli intendimenti che guidarono la Camera nel prendere l'iniziativa, enumerò i vari interessi che si collegano al movimento di forestieri e si ripromise dalla collaborazione di tutti gli aderenti un risultato pratico dall'azione iniziata.

Aperta la discussione, vi parteciparono l'avv. G. Luzzatto, l'on. Vittorio Venezian, il dott. Frey, l'on. Mass. Brunner, l'on. Weil, il comm. de Vivante e il dott. Garavini.

Si deliberò quindi di distribuire il lavoro della Commissione fra quattro comitati: il primo per il movimento ed i trasporti; il secondo per gli alloggi e per le questioni inerenti al soggiorno dei forestieri; il terzo per le attrattive ai forestieri, e il quarto per le pubblicazioni e la réclame. I comitati si costituirono eleggendo il primo a presidente l'on. Brunner e a vice-presidente il dott. Frey; il secondo, a presidente l'on. V. Venezian e a vice-presidente il cons. Lasciac; il terzo, a presidente l'on. V. M. Busanich e a vice-presidente il bar. D. Economo; il IV, a presidente Antonio Lonza, e a vice-presidente l'avv. G. Luzzatto. Relatore della Commissione plenaria è il dott. Garavini.

La prima seduta del Comitato secondo (alloggi e soggiorno dei forestieri) si terrà stasera alle 6.30; le altre commissioni si riuniranno nei primi giorni della prossima settimana.

Fascio giovanile «Giovanni Bovio». I soci del F. G. «Giovanni Bovio» sono convocati per questa sera alle 8, per trattare di cose importanti del sodalizio.

Il ballo degli studenti. Rammentiamo che questa sera, nella palestra della Ginnastica in via del Farneto, si tiene il ballo degli studenti accademici. Ed è una festa che non ha bisogno di altre parole: è riuscita sempre una delle più vivaci della stagione; e tale, e meglio che mai, riuscirà quest'anno in ambiente più ampio.

* Il Comitato ci comunica: La sala della Ginnastica si aprirà alle 9½. Il Comitato sarà oggi a disposizione del pubblico dalle 10 alle 14 nella sede della Società degli studenti triestini (via Silvio Pellico 1). Dell'addobbo della sala è incaricato il fioricultore A. Maron; il «buffet» sarà servito dal sig. Berrettini del restaurant «Milano».

Conferenza ferroviaria internazionale. Nella conferenza ferroviaria internazionale, che si tenne testè a Dresda, furono concretate fra le modificazioni da introdursi negli orari estivi, alcuni provvedimenti che riguardano la nostra città. Verranno introdotte due congiunzioni ferroviarie fra Trieste-Linz-Praga e Dresda, utilizzando la Transalpina e le ferrovie sassoni. Le due nuove congiunzioni entreranno in vigore coll'orario d'estate. Ci saranno carrozzoni diretti in entrambe le direzioni. Verranno poi migliorate le congiunzioni ferroviarie fra Vienna (stazione Meridionale), la Pusterthal, Bolzano e Innsbruck con congiunzione da e per Trieste. Una nuova coppia di treni diretti verrà introdotta da Vienna e Bregenz per la via di Selzthal. Verranno pure eccelerati i diretti Vienna-Monaco.

Università del popolo. L'Università del popolo si aprirà, come fu annunciato, domani alle 5 pom., nella palestra della Ginnastica in via Farneto, con una conferenza che per la sua densità ed il suo vigore produsse già alla Minerva un'impressione profonda: la conferenza dell'egregio prof. Ferdinando Pasini su «La funzione sociale del pessimismo».

Promozione. Il concepista postale cav. Giulio de Steyskal, addetto attualmente alla Direzione delle poste e dei telegrafi di Trieste, fu chiamato a prestar servizio al Ministero del commercio a Vienna.

Nuovo perito. Il Tribunale commerciale e marittimo ha nominato il negoziante sig. Paolo Barich perito-giurato nel ramo frutta fresche e cipolle.

La refezione scolastica degli Amici dell'infanzia. Nel mese di decembre 1906 furono distribuite nei vari refettori sociali 19.389 razioni di minestra e 19.389 razioni di pane a 10.893 fanciulli e a 8496 fanciulle delle scuole municipali di città.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Buzik, dal dott. Fleischmann cor. 20 per la Refezione scolastica e cor. 20 per il Pio fondo di marina; dalla signora Amalia ved. Rigatti-Luchini cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giulio de Eisner dai sigg. Giorgio e Penelope Afenduli cor. 30 a favore della Guardia medica; dai sigg. Giuseppe Schüssler e consorte cor. 20 a favore dell'«Igea»; dai sigg. Giorgio e Angelica Covacevich cor. 25 a favore dell'Albertinum; dal signor Leopoldo Popper cor. 20 a favore del fondo di previdenza degli impiegati dell'«Adriatica».

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Kollmenn dalla ditta Giulio Pollack cor. 300, dai signori: Leopoldo Popper cor. 30, Geza Pulitzer cor. 30, Lodovico Pollack cor. 30, Enrico Prister cor. 20, Ernesto Krausz cor. 20, Leo Brock cor. 20, Carlo Treulich cor. 20 e Umberto Pollack cor. 20 a favore del fondo di previdenza degli impiegati dell'«Adriatica».

Dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Dal sig. Raimondo Perissutti cor. 30 a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio, per altrettante ricevute in regalo per aver impiegato un agente.

Dal sig. Alberto T. cor. 10 a favore della «Previdenza» per gli scaldatoi cor. 5 per gli Amici dell'infanzia per la Refezione scolastica, cor. 10 per la Guardia medica e cor. 5 per l'«Igea».

Da Umberto, Augusto, Manlio, Rodolfo e Vucetich cor. 4.50 a favore della Società fondo previdenza «Cellina».

— Alla Guardia medica pervennero le seguenti sovvenzioni per l'anno 1907: Dalla Ditta Giuseppe Costa di Giacomo cor. 4, Buchler e Comp. cor. 25, Figli di Angelo Pascutto cor. 30, Fratelli Frennez cor. 5.

— Il prof. Egidio Welponer donò alla biblioteca del civico Ospitale venti volumi di opere mediche, di autori italiani, tedeschi, francesi ed inglesi.

— La signora Maria Tschurtschenthaler per onorare la memoria del signor Giulio de Eisner rimise all'«Albertinum» corone 40.

— Alla Previdenza pervennero: dott. Maurizio Fiedler cor. 20, Riccardo Adami 2, Giuseppe Costa di Giac. 4, Rodolfo Bär 4, Filomena ved. Rocco 2, Fratelli Frennez succ. 5, G. B. Finetti 2, Maria Czorzy 10, G. R. Petz 5, Pietro Vanoli 5, Angelo Viani 1, Tomaso Androvich 2, dott. Alfeo Polakovics 2, Eugenio Lonschar 2, Johann Weber 5.

— Alla Cassa per ammalati del Consorzio dei pistori pervennero, per l'istituenda Cassa pensioni ed invalidità per gli operai, in sostituzione di mancie di Capo d'anno, dai signori: Massimiliano Loeb cor. 50, Riccardo Rupnik cor. 150, Levi e Moro cor. 100.

Il cuore dei lettori. A favore dei quattro bambini abbandonati di Angelo e Vincenzina Grassi, ci pervennero: N. N. cor. 20; Richele cor. 2; Alberto T. cor. 2; Giorgio cor. 10; C. M., V. L., G. Z., M. C., L. T. e A. B. cor. 2.44.

Ballo di beneficenza. L'annuale festa di ballo degli agenti in commestibili a beneficio del loro fondo «pro disoccupati» si darà domenica 13 corr. al teatro Goldoni. I palchi al prezzo di cor. 8 per quelli di pepiano, cor. 6 per il I ordine, cor. 4 per il II ordine e cor. 2 per quelli di III ordine vengono posti in vendita nel negozio di A. Bosco, piazza Carlo Goldoni 4.

Convegni sociali. Lo spettacolo drammatico organizzato per domani sera dal «Club famigliare» assume importanza speciale, essendo l'ultimo convegno che si fa nella sede attuale. Il simpatico sodalizio, che ha già 18 anni di vita, sta per trasportare le tende in un ambiente più bello, più ampio e, quello che più monta, più adatto allo scopo. In tale occasione l'infaticabile sezione drammatica rappresenterà tre lavoretti in un atto: «Causa l'incendio», «Giulietta e Romeo» e «Povara vitima», quest'ultimo di Jacopo Dal Pianto.

* Domani alle 8 pom., il «Circolo mandolinistico» darà un trattenimento variato di danza con posta umoristica.

* Il Club famigliare Calliope darà oggi alle 9, nella sala Tersicore, una «serata bianca».

* Il Club Violetta darà stasera dalle 8 in poi, nella sala Mally, un festino di danza.

* Ricordiamo che stasera, al Teatro Goldoni, si darà l'annunciata festa di ballo sociale della Società fra lavoranti macellai.

* Sabato prossimo, 12 corr., il Circolo Sportivo «Juventus» darà un ballo al Ridotto del Politeama Rossetti. Gli inviti si possono ricevere alla Direzione del Circolo.

Ancora sul dramma d'amore di Venezia. A proposito del dramma d'amore svoltosi a Venezia, da noi ieri narrato nelle due edizioni, rileviamo che l'aspirante ufficiale Richter soffriva già da lungo tempo di forte nevrastenia e per questo motivo anche era stato posto in permesso dal servizio militare. I genitori non avevano avuto alcun sentore dei suoi amori con la Paola Wudler. Sembra d'altro canto che la Wudler fosse stata ammalata d'un'incurabile infermità muliebre e che per questo motivo fosse già intenzionata di darsi la morte. Il giovane avrebbe tentato sempre di dissuaderla da tale proponimento ma ella avrebbe saputo indurlo a morire ambidue, assieme. Queste continue agitazioni con la sua amante avrebbero scosso sempre più le condizioni di salute del Richter aggravando la sua nevrastenia. Dalla locale Polizia fu mandato ieri a Venezia un rapporto in cui descrive lo stato del Richter in questi ultimi tempi.

L'uccisa d'androna del Macello vecchio. Autopsia. La salma della Vincenzina Grassi, morta in seguito ai colpi di trincetto infertile dal proprio marito, il calzolaio Angelo Grassi, il mese scorso in androna del Macello vecchio, ieri mattina giaceva nella sala anatomica del nostro Ospedale. Quivi, i medici periti giudiziari dott. Xydias e dott. Arturo Castiglioni, alla presenza dell'aggiunto giudiziario dott. Tuiach, praticarono l'autopsia. A sezione compiuta, la salma venne rivestita di un abito scuro che aveva fatto recapitare la sorella dell'estinta, e composta in una cassa di legno bianco, venne collocata nella cappella mortuaria verso sera, e ciò per por fine all'affluenza di curiosi che volevano vederla e che durante tutto il pomeriggio facevano ressa dinanzi la cappella stessa. Stamane, per tempo, la salma verrà trasportata al camposanto col furgone comunale.

La morte della Grassi sarebbe causata dalle due ferite di trincetto, per sopravvenuta peritonite, aggravata da una pleurite purulenta sinistra.

Morte improvvisa. Iersera verso le 10 Anna Percello, di 66 anni, abitante in via Carpison N. 9, fu colta improvvisamente da forte malore. I famigliari dovettero chiamare subito la Guardia medica; e il dottore d'ispezione, accorso, la trovò in agonia. Nondimeno la assoggettò ad alcune iniezioni di caffeina, ma senza risultato perchè dieci minuti dopo era morta. Il cadavere rimase in casa.

Grave disgrazia. - Schiacciato da un masso. Una gravissima disgrazia accadde ieri poco dopo il meriggio nelle cave di Sistiana, e purtroppo costò la vita ad un povero operaio. Ecco il fatto. Due operai addetti alla caricazione e scaricazione del materiale grosso nei carrelli, dai quali poi viene scaricato nelle maone e trasportato a Trieste, stavano spingendo il loro carrello carico presso il pontile, stando uno a destra e l'altro a sinistra. Ad un tratto, in seguito ad un sobbalzo, il carrello si rovesciò e tutti i massi di pietra che si trovavano nel carrello si rovesciarono addosso a quello che si trovava alla sinistra, e che sotto l'immane peso cadde, restando gravissimamente ferito. In breve accorsero a lui molti altri operai e gli assistenti, che liberarono subito l'infelice dal di sotto di quelle grosse pietre, ma pur troppo la gravità delle lesioni riportate dall'infelice ne avevano cagionato la morte quasi istantanea.

Del tristissimo caso fu avvertito il Giudizio distrettuale di Cominiano, da dove una commissione giudiziaria si recò a Sistiana per gli opportuni rilievi. Poi la salma dell'infelice fu trasportata nel cimitero di Mauchigne.

Ancora perquisizioni all'Ospedale. Anche ieri mattina l'ispettore degli agenti Titz si recò all'Ospedale, dove nuovamente visitò da cima a fondo i sotterranei, già visitati due altre volte, e visitò pure i calcolatori del gas. Da queste perquisizioni ritornò a mani vuote. In questi giorni correva con insistenza la voce di nuovi arresti, e ieri la voce si era accentuata; ma si trattava di puri parti di fantasia.

Cronaca dei furti. Martedì sera dopo le 11, un ignoto ladro ebbe l'ardire d'introdursi nell'abitazione del signor Giuseppe Caligaris, al N. 40 di via Fabio Severo, e di entrare poi in una camera nella quale stava coricata la madre del padrone di casa. La donna non si accorse di nulla ed il ladro, forzato il cassetto di un armadio, rubò una scatola contenente 160 corone. Quindi se ne andò piano, piano com'era entrato, senza farsi scorgere da alcuno. Il signor Caligaris denunciò la cosa al commissariato di Guardiella.

* L'altra sera il calzolaio Luigi Brattina, abitante in via Tomaso Grossi N. 1, si buscò una potentissima sbornia e, verso le 11, non reggendosi più sulle gambe, si sdraiò sulla strada e si addormentò. Svegliatosi, constatò che durante il sonno qualcuno lo aveva alleggerito del cappotto, in una tasca del quale teneva il materiale per confezionare un paio di stivali. Il derubato denunciò il furto alla polizia, ma non potè dire in quale luogo fosse stato derubato.

* Caterina Posdolerat, di 26 anni, abitante in via di Crosada N. 8, denunciò ierlaltro alle 3 pom. alla polizia che nella notte antecedente era stata derubata nella sua cameretta di una banconota da 20 corone, ed aggiunse di sospettare autore del furto un tizio che conosce soltanto per il nome di Attilio, con il quale aveva avuto una breve conversazione.

* Giovedì scorso nel pomeriggio, il pittore Giuseppe Dernovschek, abitante in via della Tesa, approfittando di un momento di tregua accordatogli dal suo lavoro, si recò a bere un bicchiere di vino in un'osteria di via dell'Olmo, dove fu derubato di un taglio di stoffa con la quale intendeva confezionarsi un vestito, e che aveva deposto su una sedia. Il derubato, che soffre il danno di 11 corone e 60 centesimi, mise i suoi sospetti su tale Enrico D., e in questo senso presentò denuncia alla polizia.

* L'altra sera verso le 6, un ladro rimasto ignoto strappò il lucchetto di una vetrina della mostra del negozio di Giuseppina Solatelli, in via Stadion N. 13, e rubò tre paia di stivaletti del valore complessivo di 34 corone. La signora Solatelli denunciò la cosa alla polizia.

* Francesco Ieserschech, abitante al N. 1096 di via S. Cilino, fu derubato l'altra sera in un'osteria di Guardiella dell'orologio di metallo del valore di 18 corone.

* Il carrettiere Secondo Quadrelli, abitante in via Galileo Galilei N. 1, stazionava ieri mattina alle 11, col suo carro, in via dei Carradori. Ad un certo punto, il Quadrelli, che si trovava un po' discosto dal veicolo, vide avvicinarsi a questo un individuo conosciuto come famosissimo ladro, e lo tenne d'occhio. Il tizio, non immaginando di essere osservato, dopo essersi dondolato per un po' intorno al carro fingendo di esaminare la merce, s'impossessò di un paniere pieno di cavolifiori del valore di due corone e se la svignò. Il Quadrelli lo rincorse e, raggiuntolo in piazza della Chiesa Evangelica, gli tolse il paniere e poi lo consegnò ad una guardia. Questa riconobbe nel ladro il facchino Carlo Smerdù, di 48 anni, da Postumia, noto pregiudicato e perciò espulso dalla nostra città.

* Ierlaltro, in piazza S. Giovanni, fu rubato un carretto a mano del valore di 28 corone, appartenente al signor Alberto Tuzzi, proprietario del caffè «Moncenisio».

* Giovedì sera fra le 8.30 e le 8.45, ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione dei signori Antonio Podberschek e Giovanni Iellersitz, al primo piano della casa N. 2 di via Francesco d'Assisi, e li derubarono di 483 corone, nonchè di un orologio d'argento e di una catena d'oro del valore complessivo di altre 100 corone. Il denaro e gli oggetti si trovavano nel cassetto di un armadio. I danneggiati comunicarono la cosa alla polizia.

* Martedì mattina il signor Giorgio Albanese, macellaio, fu derubato di una bilancia del valore di 120 corone.

Don Giovanni malmenato! - Un calzolaio energico. Come narrammo ieri, l'altra sera ricorse alla Stazione di soccorso il macellaio Federico Speranza, il quale aveva alcune ferite al capo e alla mano sinistra. Lo Speranza narrò di essere stato conciato a quel modo da un tale perchè esso aveva azzardato di guardare una donna che era in sua compagnia. Le cose, però, sarebbero passate un po' diversamente; ecco quanto raccontò il percotitore alla Polizia. Il geloso è il calzolaio Giuseppe Keffer, portinaio della casa N. 9 di via del Coroneo. Verso le 10 esso rincasava con la propria moglie, quando furono avvicinati dallo Speranza, il quale, con una faccia tosta più unica che rara, avrebbe afferrato strettamente per la vita la compagna del calzolaio. Questo, ritenendo d'aver da fare con un ubriacò, invitò l'ardito don Giovanni a liberare la consorte, ma lo Speranza si sarebbe rifiutato.

— No, no la molo gnanca se te vien col cánon, 'rcomondo, che bel boconzin de dona...

La Keffer faceva sforzi sovrumani per liberarsi dal caloroso sconosciuto, ma non vi riuscì, e non riuscì a liberarla neanche il marito, il quale, indignato, finì con l'avventarsi furiosamente su quella piovra in calzoni e scaricargli addosso una gragnuola di solidissimi pugni. La cosa avrà seguito in Tribunale.

Durante il lavoro. Il manovale Francesco Olivucci, di 22 anni, abitante in via dei Montecchi N. 2, ieri, mentre lavorava in una casa in costruzione, si impigliò la mano destra in un ascensore per mattoni e riportò una frattura complicata all'indice. Si recò all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Matteo Svoronos, di 38 anni, marinaio a bordo del piroscafo «M. Immacolata», ieri, mentre lavorava vicino al verricello, causa una fuga di vapore riportò alcune scottature alla fronte e alla faccia. Inviato all'ospedale, fu accolto nella divisione dermatologica.

Un buon vicino. Quel Pietro Kaiser che, come narrammo ieri, era ricorso alla Guardia medica per la cura di varie ferite ed escoriazioni, ci scrive che non fu percosso dal suo padrone di casa, ma bensì che fu gettato dalle scale da un suo vicino.

Apoplessia. Il medico della Stazione di soccorso, chiamato ieri mattina in via delle Settefontane 14, accorse e trovò certa Agnese Visintini, di 77 anni, in preda ad insulto apoplettico. Mediante una lettiga la fece subito trasportare all'Ospitale, ove fu accolta nella sesta divisione.

Malore improvviso. Ierlaltro mattina alle 9.10, una guardia accompagnò all'Ospedale il mediatore di cavalli Vincenzo Mazzioni, di 75 anni, da Palmanova, abitante in via Pondares, il quale, colto da malore improvviso, era stramazzato al suolo in via del Sapone. Fu accolto nel terzo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Rodolfo Scarnea, di 21 anni, bracciante, per una ferita all'indice della mano destra; Antonio Mreule, di 23 anni carradore abitante in via Giulia 76 per varie ustioni al polso destro; Federico Stradiot, di 18 anni, falegname, abitante in via Pondares 15, per una ferita di taglio all'indice della mano sinistra; Giuseppe Sker, di 30 anni, fabbro, abitante in via Montecchi 6, per una ferita di taglio alla mano destra; Antonio Lenassi, di 44 anni, muratore, abitante in via della Madonnina 18, per una ferita di taglio al polso della mano sinistra; Angelo Denardi, di 18 anni, bracciante, abitante in via Antonio Caccia 8, per alcune contusioni alla mano sinistra; Ruggero Obersnù, di 10 anni, abitante in via della Concordia 19, per una ferita all'occipite; Caterina Utnar, di 67 anni, abitante in via del Farneto 22, per una contusione sotto l'occhio destro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: il bracciante Giocanni Micelin, di 30 anni, abitante in via del Farneto 2, per una ferita di taglio alla fronte; il marittimo Vincenzo Semiz, di 23 anni, abitante in via Malcantòn 15, per suffusione alla palpebra superiore dell'occhio destro; l'oste Antonio Melon, di 30 anni, abitante in via Capitelli 11, per una ferita di taglio all'arco sopracciliare destro.

Cadute. Ricorsero ieri all'«Igea»: l'impiegato Attilio Rotter, di 17 anni, abitante in via della Cattedrale 7, per contusioni al malleolo interno del piede destro riportate in seguito a caduta; il tim-

COMUNICATI *)

E' aperto il concorso fino al 20 corr. per un posto di **CONTABILE CORRISPONDENTE** con l'emolumento di cor. 150 (centocinquanta) mensili postecipate presso il **Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese in Ronchi.**

Si richiede la perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, l'attestato comprovante la necessaria capacità nella tenitura dei libri, l'attestato di buona condotta, l'età non inferiore ai 24 e non superiore ai 40 anni.

Dal Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese

Il Direttore: **Luigi Zanoni**

Il Vice-presid.: **Mistruzzi.**

N. 4166.

Avviso di concorso.

In seguito a deliberata riorganizzazione di questo Corpo di guardie comunali di publica sicurezza, viene aperto il concorso, sino a tutto il giorno 20 gennaio p. v., pel coprimento di sei posti di guardia.

Le guardie comunali godono un onorario di annue corone 1000 (mille) e ricevono gratuitamente l'uniforme, che viene di regola somministrata ogni anno quella d'estate ed ogni terzo anno quella d'inverno. Le qualifiche richieste dai concorrenti sono le seguenti:

1. età non minore di 25 anni e non superiore ai 45;
2. saper leggere e scrivere tanto da poter estendere i rapporti di servizio;
3. una condotta incensurata;
4. una sana e robusta costituzione fisica.

Le guardie vengono nominate in via di prova per un anno, dopo trascorso il quale la Rappresentanza comunale le conferma nel posto o le licenzia, a seconda che hanno più o meno bene corrisposto. Le nuove guardie dovranno entrare in servizio col giorno 1. marzo 1907.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO

li 15 dicembre 1906.

Il Podestà: **Avv. Fragiacomo, m. p.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

brografo Arturo Luis, di 17 anni, abitante in via della Fonderia 5, per abrasioni cutanee e contusioni alla tibia sinistra riportate cadendo.

Corrispondenza aperta. *G.* Il sonetto è ben fatto; ma ci pare una parafrasi del più famoso sonetto dantesco.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.5.

Ogni giorno una. In farmacia.

— Ho una tosse infame. Mi dia qualche preparato sicuro.

— Prenda le pastiglie del dott. Ypsilonne. Sono eccellenti.

— Non le voglio.

— Ma sono il miglior preparato. Sono raccomandate da migliaia di medici. Vi sono migliaia di lettere ed attestati entusiastici.

— Non le voglio. Mi dia qualche altra cosa.

— Ma creda, le pastiglie del dott. Ypsilonne sono il toccasano per la tosse.

— Lo so, lo so.

— Ma perchè allora non vuol provarle?

— Perchè, vede: sono io il dott. Ypsilonne, e alle mie pastiglie non ci credo.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà l'ultima rappresentazione del «Trovatore».

Domani «Tristano ed Isotta».

Filodrammatico. Iersera «La Passerelle» («Il ponticello»), recitata dinanzi a un pubblico folto ed elegante, ebbe un'esecuzione perfetta, quale meglio non si sarebbe potuta desiderare. Dina Galli fu una «Giacomina» ideale per grazia e finezza; seppe colorire e sfumare a tempo e luogo con squisita penetrazione d'artista, traendo dalla sua parte il maggior partito possibile. Nella scena dell'atto secondo, con Guasti, il quale, come si sa, nella «Passerelle» è finissimo e spiega un raro senso della misura, i due artisti recitarono meravigliosamente e si meritarono un lungo e caloroso applauso speciale, a sipario alzato. Sichel completò il trifoglio, facendo spiccare le sue irresistibili qualità comiche, e recitò bene anche la Costa, «Elena» bellissima ed elegantissima.

Questa sera una «pochade» divertentissima: «La frottola» («La carotte»).

★

Da ieri furono introdotte sul palcoscenico del Filodrammatico due stufe a gas, ciò che rende la temperatura molto piacevole per gli attori e nello stesso tempo toglie completamente il guaio - da tanto tempo lamentato - del freddo che si diffondeva dal palcoscenico alle prime file della platea. Da 77 anni che esiste il Filodrammatico, è la prima volta, adesso, che si potè ottenere questa innovazione e proprio alla vigilia, per così dire, della demolizione del teatro! e si potè ottenerla mercè la concessione dell'attuale Commissione incendi, presieduta dal cav. Lasciac, d'accordo col f. f. di comandante dei pompieri, sig. Paoli.

Fenice. Iersera, alle 24.a di «Robinson», bellissimo teatro. Questa sera la elegante signora Amelia Soarez ha la sua serata d'onore con la bella commedia musicata «Le figlie Jackson e C.ia». Al secondo atto la seratante canterà le canzonette: «'O surdato» ed «'O bersagliere».

Domani a sera si darà la 25.a ed ultima di «Robinson Crosuè».

Politeama Rossetti. Il concerto wagneriano di iersera, dato dall'orchestra del m.o Teply, conseguì bellissimo successo.

Questa sera penultima dell'«American Bioscope» e domani due rappresentazioni.

Il grande concerto di Vivien Chartres al Politeama Rossetti. Ecco l'attraente programma del grande concerto organizzato dalla Società degli Amici dell'infanzia, che si darà la sera di lunedì 7 gennaio alle 8.15, ed al quale prenderanno parte la meravigliosa violinista undicenne Vivien Chartres, reduce dai trionfi di Roma, e la gentile artista concittadina Clara Perco-Rommel:

1. *Vieuxtemps.* - Gran Concerto (re min.). Vivien Chartres.
2. *Flotow.* - «L'Ombra» (Aria) «Quale oscena, indegna tresca». sig.ra Clara Perco-Rommel.
3. *Beethoven.* - Romanza (in fa). Vivien Chartres.
4. *Wieniawski.* - «Faust» Fantasia. Vivien Chartres.
5. a) *Max Bruch.* - Allegro di Concerto. Vivien Chartres. — b) *Saint-Saens.* - Danza Macabra. (Trascrizione dell'autore). - Vivien Chartres.
6. *Mozart.* - «Flauto magico». (Aria della Regina della Notte). Sig.ra Clara Perco-Rommel.
7. *Bazzini.* a) Ridda dei Folletti. Vivien Chartres. — b) *Paganini.* - «Mosè». Variazioni su di una corda sola. Vivien Chartres.

Maestro al pianoforte: Rosa Bianchi. Accompagnerà i pezzi di canto il maestro Fortunato Cantoni, che si presta gentilmente.

Le prenotazioni di posti e palchetti sono numerose.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. — Spettacolo d'opera. — (Pari 12). *Il Trovatore*, in 4 atti di G. Verdi.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *La frottola*, in 3 atti, di Berr, Dehere e Guillemain

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Le figlie Jackson e C.ie*, in 3 atti del m.o Clerice. Serata d'onore di Amelia Soarez.

ROSSETTI. — Ore 8.15. — Rappresentazione dell'«American-bioscope».

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Le conseguenze d'una sbornia

Nel pomeriggio del 21 dicembre, il manovale Ercole Gnola, di 22 anni, da Sant'Arcangelo (Forlì) s'era messa in corpo una sbornia di prima qualità. Non era la volgare «piomba» che taglia i muscoli ed invetra lo sguardo; ma la sbornia che fa sentire il diavolo nel sangue. Entrò nella cucina economica di via delle Zudecche, ove da qualche tempo si recava a pranzo, e incominciò a pretendere che questo e quello partecipassero alla sua pazza gioia. Tutti volevano essere lasciati in pace e rimase solo a fare mille stranezze: fra l'altro, fece parecchi giri, ballando, nel centro del locale. Il direttore della cucina economica, Enrico Brumatti, provvide a farlo allontanare; ma egli, con l'ostinazione solita degli ubriachi, ritornò. L'ultima volta, irritato per essere sta-

to messo alla porta, venne, armato d'un sasso, e cercò di colpire prima il Brumatti e poi Giuseppe Pastorutti, un avventore pieno di zelo che s'era intromesso per calmarlo. Fu giocoforza mandare a chiamare una guardia. La presenza di questa sembrò far rinsavire il Gnola; ma, poco dopo, appena sulla via, egli cercò di sfuggire alle mani di essa, e, raggiunto, la graffiò alla faccia, le lacerò la giubba, oppose una resistenza accanita.

Durante l'istruttoria avviata perciò a carico del Gnola, non risultò molto chiaro che egli si fosse trovato in istato di ubriachezza: perciò fu rinviato dinanzi al Tribunale, sotto l'imputazione del crimine di pubblica violenza, della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, per aver vibrato il colpo di pietra contro il Brumatti, della contravvenzione di leggere lesioni per i colpi vibrati contro il Pastorutti e della contravvenzione di revertenza allo sfratto, per aver fatto ritorno a Trieste, benchè con ordinanza di polizia del 27 maggio 1904 egli ne fosse stato sfrattato.

Iermattina fu tenuto il dibattimento.

— Vi riconoscete colpevole?

— Signor presidente mio, io non ricordo di aver fatto tutto questo casa del diavolo. So che un veneto, il quale aveva incassato una somma per sovvenzioni dalla Cassa distrettuale, mi ha dato da bere e che ho bevuto circa 3 litri di vino: e non ricordo altro.

— E' vero che siete sfrattato da Trieste?

— Credo: ma quando sono stato arrestato, ero già da due anni qui e nessuno può rimproverarmi di nulla.

Il Brumatti non comparisce e vien data lettura del suo deposto scritto. Il Pastorutti e la guardia Paolo Erzegovich confermano l'accusa: ma finiscono col dire che il Gnola era preso dal vino.

La Corte assolve l'accusato dal crimine e lo condanna per contravvenzione di ubriachezza a 2 mesi d'arresto.

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici il cons. Codrig e dott. Andrich e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Minio; dif. il dott. Laneve.

★

Sotto il titolo «A che servono i testimoni?» pubblicammo nel «Piccolo» del 21 dicembre ultimo il resoconto del dibattimento per crimine di furto a carico di Guglielmina Bonifacio e Giusto Devecchi. Il dibattimento, com'è noto, fu prorogato, per l'assunzione di altri testimoni e per altri rilievi da assumersi dal giudice istruttore. In seguito alle nuove risultanze, la Procura di Stato ha dichiarato di desistere dal procedimento a confronto del Devecchi, il quale è stato anche rimesso in libertà.

Nell'atto d'accusa originario, il Devecchi veniva designato come pregiudicato: sta il fatto che egli è incensurato in linea criminale.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Dalmazia» da Costantinopoli e Brindisi, «Almissa» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Vis» da Curzola, «P. Becher» da Benisaff, «Biocovo» da Metcovich, «Vila» da Gravosa, «Pola» da Rovigno, «Matyas Kiraly» da Valenza.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Cattaro e Spizza, «Ettore» per Alessandria; il pir. a.-u. «Virginia» per Las Palmas; il pir. ital. «Brento» per Huelva, e il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» partì il 3 da Odessa per Anversa; «Urania» arrivò il 1. a Venezia; «Arpad» il 1. a Rotterdam; «Deak» il 1. a Venezia.

Lloydiani. «China» diretto a Kobe proseguì il 3 da Sciangai per Yokohama; «Austria» diretto pure a Kobe proseguì il 3 da Colombo per Penang.

4 gennaio.

Da CAPODISTRIA.

— La prima giornata elettorale.

Stamane alle 8 cominciò la votazione del III corpo, che in ordine alla lettura della rispettiva lista procedette regolarmente fino a mezzodì, senza incidenti, ad onta della ressa straordinaria di elettori, e specie dei contadini del territorio, arrivati in piazza con una banda musicale. Aveano deposto il voto 190 elettori, quando all'ora prestabilita fu sospeso l'atto elettorale. Ripreso alle 3 con affluenza ancora maggiore di elettori, proseguì fino alle 6 la votazione e fu rimandata a domattina senz'aver ancora esaurito l'appello della lista. Durante la giornata votarono in complesso 298 elettori, dei quali 209 per la lista liberale nazionale e 89 per la democristiana.

Da POLA.

— Cose della tramvia.

La direzione della tramvia elettrica ha stabilito che con oggi non sia più permesso di condurre cani nelle vetture. Inoltre piccoli bagagli possono essere trasportati per tutto il percorso verso pagamento di centesimi 10.

— Politeama Ciscutti.

Domani e domenica si daranno le ultime rappresentazioni dell'opera comica del maestro Giulio Smareglia «La notte di San Silvestro». La serata di domani sabato è dedicata in onore del soprano signorina Giannina Mistaro, che canterà l'aria dei gioielli del «Faust».

— Cronaca giudiziaria.

I giovanotti Antonio B., Giuseppe B. e Giacomo R. comparvero oggi in Giudizio accusati di avere la notte del 19 dicembre u. s. gettato in mare un carro dell'oste Runco e per aver scagliato sassate. In seguito alle risultanze processuali furono condannati l'Antonio B. e il Giuseppe B. a quattro giorni di arresto ed il Giacomo R. a tre giorni di arresto.

Il lattaio Antonio Sferco per aver annacquato il latte fu condannato ad otto corone di multa od a 24 ore di arresto.

— La disgrazia di un pescatore.

Oggi nel pomeriggio a Fasana il pescatore chiozzotto Giovanni Chiozzo, di 48 anni, stava lavorando ad ormeggiare il suo trabaccolo «Risorta Giustina». Durante la manovra il cavo di ormeggio si spezzò e un pezzo battè con violenza su un braccio del Chiozzo, che riportò la frattura del radio. Mediante vettura il Chiozzo fu condotto a Pola dove fu accolto all'Ospedale provinciale.

— Un bove rubato.

Il Magistrato di Rovigno partecipò al nostro Municipio il furto di un bove commesso la notte del 31 dicembre a danno dell'agricoltore Giuseppe Petechi. Il bove vale cor. 500. Il Municipio trasmise la nota al comando di p. s.

— Scomparso.

Eufemia Chiraz denunciò oggi al comando di p. s. che il marito di lei Simeone è scomparso dal primo gennaio senza dire a nessuno dove andava.

Da MONFALCONE.

— Notizie demografiche.

Il numero dei nati in questo Comune nel decorso anno ammonta a 260, cioè 118 maschi e 142 femmine; quello dei morti a 189, cioè 95 maschi e 94 femmine.

Ad onta dell'eccedenza dei nati sui morti, che ascende a 71, preoccupa però la forte mortalità che, calcolata sopra 4000 abitanti, dà il 37%.

— Elargizione alla Lega Nazionale.

Il sig. Pietro Missio versò al cassiere del gruppo cor. 1.16 pel quartino disputato «Alle antiche mura».

Da FIUME.

— La popolazione di Fiume.

Secondo i calcoli stastistici del Municipio la popolazione di Fiume, escluso il presidio, saliva alla fine dello scorso anno a 46.210 abitanti.

— Parricidio involontario.

La scorsa notte è morto al nostro Ospedale tale Giovanni Milinovic, d'anni 57, da Carlopago, trasportato qui da quel luogo in grave stato per una ferita mortale alla regione scapolare. Il Milinovic era rimasto ferito da un colpo di rivoltella involontariamente sparato da suo figlio la notte di Natale in segno di gioia. La morte del Milinovich venne partecipata subito alle autorità di Carlopago le quali procedettero subito all'arresto del feritore.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 7 gennaio:
Non preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **41.000** al N. **42.500**.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 10.000 al 4 ¾% a peso d'uno stabile in città.

Compravendite.

Stabili in città: civ. N. 2 di via Cassa di risparmio e civ. N. 4 di via Canal piccolo, per cor. 756.000 e civ. N. 1 di via Giustinelli per cor. 132.000.

Bizzarria.

Ti parrà strano ch'io lo dica o scriva:
Ma niuna cosa, certo, è produttiva
Al par d'una virtù teologale
Unita ad una nota musicale.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRATI. CHE. PRATICHE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 690.25, Staatsbahn 691.25, Alpine 530.—, Lotti turchi 165.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 217.10 (217.30), Disconto 187.— (186.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (101.62), Meridionali —.— (769.—), Mediterranee —.— (—.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 95.50 (95.52), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 95.82 (95.70), Banche Ottomane 681.— (682.—) Rio Tinto 22.93 (22.68) Lotti turchi 154.75 (154.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 689.— a 691.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.36, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.65 a 241.30, Francia 95.50 a 95.80 Italia 95.55 a 95.75, Banconote italiane 95.55 a 95.75, Germania 117.50 a 117.60, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.05 a 99.33, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.— a 96.30, Credit 688.05 a 691.60, Italiana —.— a —.—, Staatsbahn 690.— a 692.—, Lombarde 175.— a 177.—, Lotti turchi 154.50 a 166.50.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 95.50, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 95.82, Azioni Banca ottomana 681.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.—, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 98.20, Länderbank 512.—, Lotti Turchi 154.75, Banca di Parigi 15.95, Meridionali ital. 775.—, Azioni Rio Tinto 22.93.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⅛, Lombardi 7½, Argento 32⅜, Rend. Spagnuola 93⅞, Italiana 100½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.20, Ferrate dello Stato 148.—, Lombarde 35.—.

Caffè. *Amburgo.* 4. Chiusa). Santos good average per marzo 32.25, per maggio 32.75, per settembre 33.75, per dicembre 34.25.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—38, buono loco 39—41. staz.o

Havre 4. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, maggio 40.50.

Nuova York. 4. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 37000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio-Febbraio 5⁵³/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁵⁰/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁵⁰/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁵⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁵¹/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁵¹/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁵¹/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁴⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁴⁰/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 20.—. fermo

Metalli. *Londra* 4. Stagno Straits Apert.: 188½. Chiusa 189—, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 105¼, per 3 mesi 106½.

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 83.—, per febbraio 78.50, marzo-aprile 72.—, maggio-agosto 64.50. fiacco

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 17.75, per febbraio 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 23.—, per febbraio 23.—, per marzo-giugno 23.30, per maggio-agosto 23.35. calmo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, per febbraio 29.35, marzo-giugno 29.80, maggio-agosto 30.10. staz.o

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 41.50, per febbraio 42.—, maggio-agosto 43.75, settembre-dicembre 39.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75 calmo, bianco per mese corr. 26¼, per febbraio 26½, per marzo-giugno 27—, per maggio-agosto 27½. Raffinato 57.50 a 58.—.

Amburgo 4. (Chiusa). Per gennaio 17.55, febbraio 17.60, marzo 17.90, aprile 18.—, maggio 18.15, giugno 18.20. calmo

Londra 4. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¾. staz.o

Navigli negli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Heinfeld	15	Scaricazione
1a	Leopoldine	7	»
1b	Ravenna	5	Caricazione
3	Bagdad	4	Scaricazione
6	Semiramis	10	»
9	Persia	14	»
12a	Andrassy	4	Caricazione
12b			
13a	Falernian	5	Scaricazione
13b	Eugenia	7	»
14	Jago	5	»
17	Alleanza	8	»
21	Vindobona	16	»
22	Jonia	4	Caricazione
23	Gradac	10	Scaricazione
24	Matyas Kiraly	5	»
25	Fram	6	»
Molo I	Tennyson	8	»
» II	Vasta e Guerrera	5	Caricazione
Molo IV	Anna Goich	8	Scaricazione
» IV			
» 0	Quarnero		
» 0	Clumecky		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

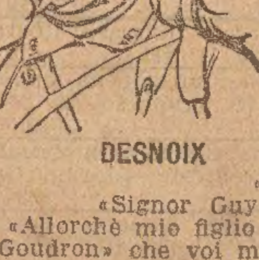
Ritorno dal reggimento.

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine tosse durane un'ora; espettora della bile e delle mucillagini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, egli si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro «Goudron» e vi prego di mandarmene una bottiglia. *Firmata*: Marie Desnoix, 125, rue de Sèvres, Paris.»



DESNOIX

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente la bottiglia richiesta. Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

«21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese la bottiglia di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli, non rese più nè bile, nè mucillagini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto della salute di mio figlio, il quale ha evidentemnte bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata*: Marie Desnoix».

Se si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron Guyot» con le «Capsules Guyot» al *catrame di Norvegia di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

†

CARLO SCARPA

NEGOZIANTE

spirava ieri a sera, dopo breve ma penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Antonia** nata **Tamaro**, i figli **Giuseppe**, **Carlo**, **Gina** maritata **Fragiacomo** ed **Antonia**, il genero **Giacomo Fragiacomo** e la nuora **Lina** nata **Giraldi** partecipano ai parenti, agli amici ed ai conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domani sabato 5 corr., alle 4 pom., partendo dalla propria casa di Piazza delle Erbe.

PIRANO, li 4 Gennaio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

I sottoscritti, profondamente commossi, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle inclite Autorità, corporazioni e gentili persone che vollero in varie guise onorare la memoria del loro amatissimo

ODILO.

Pia ved. Schaffenhauer nata **Radoicovich**
fratelli e sorelle Schaffenhauer.

TRIESTE, li 4 Gennaio 1907.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del compianto

comm. Giacomo de Kuhacevich

profondamente commosse porgono i più sentiti ringraziamenti le famiglie

de Kuhacevich, Piazzotta, Bercugl.

TRIESTE, li 4 Gennaio 1907.

ANGELO BRUNO

spirò ieri a sera alle 9½.

La desolata consorte CATERINA ed il fratello LUIGI accasciati dal dolore partecipano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 5 corr. alle ore 3½ partendo il convoglio dalla via del Solitario N. 2.

TRIESTE, li 4 Gennaio 1907.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza tedesca che conosca italiano, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 9537

CERCASI bravo piazzista pratico ramo vini, liquori. Con attestati. Indirizzo Piccolo. 155

CERCASI bambinaia tedesca che parli italiano e sappia pulire stanze. Via Bachi N. 23, III p., porta 11. 151

CERCASI prontamente brava domestica capace cucinare per piccola famiglia. Mensili cor. 26. Indirizzo Piccolo. 142

CERCASI ragazzo forte per negozio, con paga, 15-17 anni. Indirizzo al Piccolo. 15

CERCASI giovane domestica per tutto fuorchè cucina presso famiglia tedesca dal 15 Gennaio. Presentarsi giornalmente sino mezzogiorno piazza S. Francesco N. 1, I. 67

CERCASI persona bene introdotta presso clientela Trieste, provincia, quale piazzista viaggiatore per articolo alimentare. Indirizzo al Piccolo. 174

CERCASI **ragazzo quale praticante scrittoio. Offerte al Piccolo sub «1726»** 3:1

CERCASI servetta per piccola famiglia. Via Boccaccio N. 23, porta 17. 8297

CERCASI brava cuoca non giovane con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 266

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 263

CERCANSI prontamente ragazzi pistori. Stadion 24. 262

CERCASI prestaservizi pressi Acquedotto mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 230

CERCASI donna quale sorvegliante di operaie in un'industria esercita presso Trieste. Deve sapere scrivere e leggere perfettamente. Condizioni: Cor. 80 mensili e alloggio franco. Offerte con referenze al Piccolo sub «SS». 8304

CERCASI servetta per due persone. Indirizzo al Piccolo. 252

CERCASI conduttrice spaccio vini 300 corone cauzione. Buonissima paga mensile. Rivolgersi «Bar Central» Barriera, ore 9-10. 8285

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 246

CERCASI ragazza prestaservizi: lavoro dalle 8-5 pom. Alessandro Volta 2, p. 20. 8275

CERCASI brava ragazza servizio. Via Chiozza N. 39, III. 245

CERCANSI prontamente lavorante sarto e mezza lavorante. Via Nuova 43, negozio manifatture. 251

CERCASI garzona stiratrice, abile «incollare», 5 corone settimana. Stabilimento Chiozza 18. 8332

CERCASI bambinaia giovane preferibilmente tedesca, italiana. Via Commerciale 30, II, destra. 297

CERCASI donna servizio. Barriera 25, latteria. 303

CERCASI donna servizio alcune ore al giorno. Via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 298

CERCASI ragazzo intelligente quale praticante di negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 237

CERCASI ragazza tedesca che parli anche poco italiano, per stanze e bambine grandi. Indirizzo Piccolo. 238

CERCASI prontamente donna di servizio a ore. Via Ponterosso 3, III. 258

CERCASI giovane pratico per salumeria, prenderla in consegna. Piccola cauzione. Scrivere sub «Amalia» Piccolo. 8266

CERCASI prontamente signorina che parli italiano, tedesco per Buffet, contemporaneamente si adatti anche a piccoli lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 201

CERCASI cronometrista, che sappia pulire e regolare il tempo ad un cronometro di marina. Indirizzo al Piccolo. 195

CERCASI ragazza italiana pratica cucina e lavori domestici con buoni attestati. Paga 22 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 192

CERCASI subito pulita ragazza servizi per un'ora al giorno. Via Rapicio 4, I destra. 8287

CERCASI venditrice salumeria 60 corone mensili. Cauzione corone 400. Offerte al Piccolo «Anastasio». 257

CERCASI piccola servetta possibilmente tedesca, oppure donna per piccolissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 255

CERCASI prontamente conduttore con cauzione per trattoria. Indirizzo Piccolo. 253

COMPTOIRISTA ramo caffè, buone referenze, cercasi prontamente. Offerte dettagliate sotto «Caffè» al Piccolo. 114

SALDACONTISTA versato nel ramo con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercato da primaria ditta. Verranno presi in considerazione soltanto quelli offerenti che potranno dimostrare di avere già coperto con ottimo esito tale posto presso altre ditte d'importanza. Offerte al Piccolo sub «Contabile». 276

STABILIMENTO industriale cerca un ragazzo che abbia assolto qualche corso della civica scuola reale o industriale, quale praticante per il proprio ufficio tecnico. Offerte al Piccolo sub «Praticante tecnico». 273

VENDITRICE che parli perfettamente tedesco cerca la drogheria Ettore Zernitz. 8269

DITTA commerciale primaria cerca signorina principiante per scrittoio. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 8284

GIOVANE comptoirista tedesco cercato da primaria fabbrica. Offerte al Piccolo sub «Pronta entrata». 8288

ASSOLTO SCUOLA INDUSTRIALE SEZIONE MECCANICA preferenza conoscente lingua tedesca cerca primaria ditta. Offerte con pretese al Piccolo sub «Impiegato tecnico». 277

SIGNORINA pratica per lavori di scrittoio, perfetta nella corrispondenza tedesca, cercasi prontamente. Rivolgersi de Rossi via Rossetti 7, I, fabbrica calzature. 8326

CASSIERA cercasi per negozio commestibili. Trenta mensili. Indirizzo al Piccolo. 301

CORRISPONDENTE tedesco cercasi conoscenza perfetta partita doppia. Offerte indicando pretese Piccolo sub «Impiego quieto». 8103

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, conteggio viene cercata da primaria ditta. Offerte sub «Attiva» Piccolo. 8175

DITTA commerciale cerca signorina praticissima corrispondenza commerciale tedesca, deve conoscere però benissimo l'italiano. Offerte sub «Corrispondenza commerciale» al Piccolo. 170

VIAGGIATORE, pratico ramo liquori, bella presenza, ottime referenze, perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, troverebbe occupazione presso primaria distilleria. Dirigere offerte «Casella postale N. 8» Riva di Trento. 54033

SIGNORE solo cerca donna sotto quarantina, sappia cucire, cucinare, servizio. Offerte «Quiete» Piccolo. 4746

BRAVA domestica cercasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 5, terzo piano. 172

CERCASI persona capace pratica ramo droghe per direzione grande azienda già esistente. Preferito se dispone cauzione. Offerte non anonime Piccolo sub «Avvenire». 8303

PICCOLA famiglia cerca prontamente domestica per stanze e cucina, salario cor. 20. Presentarsi con attestati. Geppa 7, secondo, porta 4. 308

PRESTASERVIZI cercasi prontamente alcune ore al giorno. Via S. Daniele 2, I, porta 7; ricevesi dalle 10 impoi. 8331

SERVITORE fino di bella presenza con buoni attestati cercasi. Inutile presentarsi non avendo servito in primarie famiglie. Indirizzo al Piccolo. 302

CALZOLAIO cerca capace lavorante cucito. Via Muda vecchia 7, appalto. 312

MEZZA «bonne» per due bambini cercasi prontamente. Sub «Volonterosa 1000» al Piccolo. 8282

BAMBINAIA con buoni atestati cercasi prontamente. S. Nicolò 14, III, destra. 204

CONDUTTORE osteria cauzione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 214

CERCO facchino-fattorino per negozio, buona paga. Gal, Corso 4. 193

SIGNORINA distinta, provetta direttrice casa, cerca posto presso distintissimi coniugi o signore solo qui o fuori Trieste. Offerte «Energica» Piccolo. 8308

SIGNORINA offresi cameriera a giornata oppure condurre a passeggio bambini. Via Farneto 16, II. 8298

IMPIEGATO, libero pomeriggio, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 234

BRAVO contabile cerca occupazione. Offerte «Contabile» al Piccolo. 323

BRAVISSIMA sarta forestiera offresi giornata o famiglia stabile. Indirizzo al Piccolo. 299

OFFRESI presso buona famiglia cuoca tedesca con buoni attestati. Conosce benissimo cucina francese, parla italiano, tedesco, francese. Via Valdirivo 36, I. 8267

OFFRESI cocchiere con buoni attestati. Offerte «Zelante» al Piccolo. 8271

GIOVANE occupato attualmente in una primaria ditta in caffè cerca posto come sotto magazziniere. Pretese mitissime. Offerte al Piccolo «Ditta Caffè». 325

SIGNORINA istruita, pratica cassiera, offresi anche per restaurant. Dispone buone referenze. Offerte «Volontà» Piccolo. 8309

CORRISPONDENTE tedesco, germanico, ventottenne, assolte scuole commerciali, già occupato altrove presso varie ditte specialmente quale corrispondente, stenografo, conoscente inglese e francese, cerca occupazione stabile. Dispone ottime referenze. Indirizzare proposte sub «7942» al Piccolo. 229

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbesi dall'1% in poi. Offerte «Legale» Piccolo. 4787

DISEGNATORE edile offresi pomeriggio, miti pretese. Offerte al Piccolo «Edilizia». 8136

TRENTAOTTENNE cerca occupazione stabile presso amministrazione oppure riscuotitore. Cauzione cor. 1000 sopra capitale. Via Trionfo 3, portinaio. 8216

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, lavoratore indipendente, occupato presso primaria ditta, offresi. Gentili offerte «Attività 200» Piccolo. 8198

ESPERTISSIMO **corrispondente serbo-croato assume traduzioni, corrispondenze, mitissimo prezzo. Offerte «Occasione» al Piccolo.** 782

SIGNORINA pratica offresi quale venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 235

LEZIONI E ISTRUZIONE

IMPIEGATO privato desidera fare conoscenza con signore o signorina italiana, preferibile se appartenente al ceto commerciale, allo scopo di perfezionarsi nella lingua italiana. Offerte sub «Firenze 500» Posta centrale. 311

DUE boeme cercano maestra tedesca. Offerte sub «Prezzo» posta centrale. 221

CERCASI maestra lingua italiana. Offerte «Lina», Piccolo. 259

PROFESSORESSA dà lezioni e conversazione francese, italiano, corso accelerato. Indirizzo al Piccolo. 220

4 fiorini mensili due lezioni per settimana contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, oppure dattilografia. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 236

GIOVANE musicista darebbe lezioni violino, clarinetto, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 271

MAESTRA tedesca dà ripetizioni tedesco, allieve Liceo 2 fior. settimanali 4 mensili. Offerte «Progresso sicuro». 8272

CONTABILITA', dattilografia, tenitura doppia, americana in 1 mese. Barriera 33, secondo. 8319

TEDESCO, italiano, inglese, francese, in 3 mesi. Barriera 33, secondo. 8319

DILETTANTE canto, desidera conoscenza pianista scopo esercitarsi. Offerte Piccolo «Studio diletto». 9542

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco, in cambio cena. Offerte Piccolo «100». 8290

DISTINTA signorina diplomata darebbe lezioni, conversazione francese a domicilio. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4924

ISTITUTO educativo. Ripetizione in tutte le materie. Corsi accelerati per qualunque scuola. Retta mite. Schiarimenti dalla Direzione. Michele 14. 7957

SCUOLA mandolinistica, apprendesi mandolino in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 4963

GIARDINO infantile tedesco, bambini 3-7 anni. Via Fontana 14. 8311

BAMBINI. Sabato, mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 75

SCUOLA Danze Daquino. Sabato-mercoledì 4 sezione bambini corone 3 mensili. Torrente 12. 8296

APPARTAMENTI E STANZE

SPOSI cercano quartiere una, due stanze, cucina primo Febbraio. Offerte «Mario» Piccolo. 219

CERCANSI magazzini grandi per osteria. Offerte sub «Fabbrica birra» al Piccolo. 8306

CERCANSI per febbraio camera, camerino, cucina. Offerte al Piccolo «24 febbraio». 300

CERCASI prontamente nelle vicinanze di via Belvedere bel quartiere con 2 o 3 stanze e con locali accessori. Gentili offerte indirizzare alla Prima lavanderia meccanica Trieste, via Belvedere N. 35. 240

DUE studenti cercano alloggio, costo famiglia tedesca o italiana vicinanza reali italiane. Offerte sub «Famiglia» Piccolo. 230

DISTINTO signore impiegato dello Stato cerca bella stanza bene ammobiliata, posizione centrica e salubre presso distinta famiglia. Eventualmente prenderebbe anche costo. Offerte al Piccolo sotto «B. G.» 228

PERSONA seria cerca camerino chiaro, ammobiliato cor. 2 settimanali. Al Piccolo sub «Settimanali». 8280

RAGAZZO orfano cerca camerino e costo, corone 4 settimanali, senza lavatura. Possiede letto e corredo. Offerte «Orfano» Piccolo. 65

PENSIONATO vedovo, solo, cerca camerino ammobiliato presso famiglia senza bambini possibilmente signora sola, corone dodici mensili. Scrivere Piccolo «Pensionato». 232

CERCASI prontamente quartiere camera, cucina pressi Ospedale. Offerte «Ottavia» Piccolo. 8265

CERCASI per Maggio quartiere con campagna 3 camere, eventualmente più, possibilmente unici subinquilini, vicinanze Scorcola. Offerte sub «Villino» Piccolo. 206

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Foscolo 22, secondo, porta 8. 265

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Giovanni 12, V, escluse donne. 279

AFFITTASI prontamente decreto d'osteria, pupillare. Buone condizioni. Rosa, Caffè Goldoni. 8307

AFFITTASI camera due letti a due artisti, escluse donne. Alfieri 9, III, porta 9. 8289

AFFITTANSI prontamente camera e cucina, pianoterra via Giuseppe Parini. Rivolgersi Apollinare, trattoria. 8291

AFFITTASI decreto di trattoria con locale o senza. Indirizzo Piccolo. 207

AFFITTASI stanza ammobiliata due signori, volendo costo. Via Nuova 45, III. 203

AFFITTASI bella stanza vuota, centro. Indirizzo al Piccolo. 208

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, due finestre, stufa, ingresso come libero, mite prezzo, centro, escluse signore. Indirizzo Piccolo. 209

AFFITTANSI stanzetta fiorini 8, altra bellissima due finestre, stufa, ammobiliate. Via Crociera 1, primo sinistra. 217

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, costo per uno, due signori. Nuova 18, terzo. 313

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata e buonissimo costo. San Francesco d'Assisi 34, porta 5. 8313

AFFITTASI prontamente letto due operai onesti. Giulia 35, IV. 8314

AFFITTASI stanza ammobiliata 1-2 signori. Piazza S. Giovanni 4, IV. 280

AFFITTANSI prontamente camera, cucina ripostiglio. Cologna 175, vis-à-vis pistoria. 288

AFFITTASI pressi Meridionale stanza elegante, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 287

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo anche due persone. Valdirivo 16, III, porta 7. 8325

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina pressi Via Kandler. Rivolgersi Mercurio Corso 2. 304

AFFITTASI via Fontana stanza presso distinta famiglia senza figli. Indirizzo Piccolo. 307

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 8329

AFFITTASI camerino ammobiliato con costo, prezzo mite. Via Massimo Azeglio 7, porta 10. 52

AFFITTANSI camera e cucina con acqua, ammobiliate o senza. Indirizzo al Piccolo. 119

AFFITTASI stanza con ingresso libero. Via Ruggero Manna 11, III. 8228

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata casa nuova S. Francesco 29, porta 9. 4913

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata dirimpetto Posta centrale. Giorgio Galatti 14, secondo. 8300

AFFITTASI prontamente camera, costo, prezzo convenientissimo. Stadion 4, I, sinistra. 8305

AFFITTASI stanza grande, elegante, stufa, ingresso libero. Gatteri 5, terzo destra. 270

AFFITTASI osteria in posizione centrica, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 272

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 278

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, eventualmente stanza vuota. Maurizio 11, I sinistra. 261

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Commerciale N. 9, porta 38. 267

AFFITTASI 15 gennaio, distinto signore, stanza ammobiliata. Via S. Giovanni N. 12, III. 216

AFFITTASI bella stanza, ingresso libero. Via Vincenzo Bellini 13; rivolgersi portinaia. 212

AFFITTASI stanza grande, nuovo ammobiliata, «comfort» moderno, casa nuova I piano. Dalle ore dieci fino alle due pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 225

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 8273

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata due finestre, stufa. Via Economo 16, I, vicino nuova stazione. 8277

AFFITTASI splendida stanza, ingresso libero, ogni «comfort». Via del Pesce N. 5, III p. (angolo della via Cavana). 249

VIA Rapicio 5, III, affittasi camera vuota, comodo di cucina presso due persone assenti. 8293

PRONTAMENTE affittansi centro città due camerette, cucina, piano terzo (soffitta). Indirizzo Piccolo. 200

PRESSI Posta, Caserma distintissima signora affitta splendida stanza, massimo «comfort». Indirizzo Piccolo. 205

PRONTAMENTE affittasi quartiere 2 stanze, cucina fior. 190. Tiziano Vecellio 13, terzo. 8299

DA affittare prontamente camera, camerino, cucina. Via San Michele 19. 8263

DUE letti da affittare. Via Acquedotto 23. Rivolgersi al portinaio. 8292

QUARTIERE 4 stanze, camerino cucina, gas, acqua subaffittasi 24 febbraio. Via Caserma 13, III. 8316

GRANDE stanza vuota ingresso libero affittasi. Fontanone 14, III p. 8324

MAGAZZINO subaffittasi, condizioni convenienti. Via Alfieri 12, dalle 5-7. 305

SPLENDIDO quartiere 5 stanze tutto «comfort» prezzo mite cedesi dal 1. marzo o prima. Via Cecilia 14, I p. 113

STANZA e stanzino terzo piano con piccolo sparherd affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 326

SPLENDIDI quartieri di due e tre stanze, affittansi prontamente nello stabile nuovo di Piazza Cornelia Romana. Rivolgersi Amministrazione Steidler, via Vittoria Colonna 6, dalle 3½-5 pom. 4995

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, primo piano affittasi prontamente. Via Conicoli 8, vicino via Kandler. 188

DISTINTA piccola famiglia affitta grande, elegantissima stanza ammobiliata. Portici Chiozza 1, II, porta 5. 8024

PRONTAMENTE affittasi bella stanza benissimo ammobiliata fior. 14. Fontanone 24, primo, destra. 8159

ELEGANTISSIMI **quartieri di 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi prontamente. — Via Acquedotto 91, 93.** 3553

SUBBAFFITTASI quartiere 24 Febbraio, Rossetti 17, II p., quattro stanze, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, poggiuolo, diffalco 10%. 256

DISTINTA signora sola affitta salotto con unita stanza letto, mobilio signorile, gas, stufa, a distinto signore. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 295

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 4745

TORCHIO per vino ed altri utensili per cantina cercansi. Offerte sub «C. S. 60» Piccolo. 4908

CERCASI scrivania con diversi cassetti per uso scrittoio. Offerte «Scrivania» Piccolo. 4979

CERCASI un carretto a quattro ruote. Eventuali offerte a R. Metzger e C.o piazza delle Poste. 293

CERCANSI pattini da sala con pallini per signorina. Pietà 33, III, 21. 306

ACQUISTEREBBESI casa o villa con campagna, prezzo modesto, vicinanza città. Offerte dettagliate con prezzo al Piccolo sub «Primavera». 9539

COMPERO libri antichi grande quantità. Offerte Piccolo sub «O. S. 1907». 223

DA vendere cassa banca grande, cassa controllo. Indirizzo al Piccolo. 284

DA vendere teatrino con 25 fantocci. Indirizzo al Piccolo. 229

DA vendere anche in «bloc» causa partenza bottega manifatture. Indirizzo Piccolo. 242

DA vendere camera da letto quasi nuova, esclusi rivenditori. Via Torre bianca 12, primo, sinistra. 8149

DA vendere stanza matrimoniale nuova, moderna. Acquedotto 62, porta 7. 8187

DA vendere mobili da cucina e cucine complete. Falegname via Conti 16, angolo via Ferriera. 126

VENDONSI macchina cucire f. 20, due piccoli sparherds. S. Nicolò 13, p. 10. 8283

VENDESI trattoria vicino marina, buona posizione, fior. 3500. Indirizzo Piccolo. 207

VENDESI, causa partenza, stufa a petrolio fior. 5. Settefontane 50, I. 210

VENDONSI 4 bei quadri ad olio. Via Olmo 14, I. 215

VENDONSI diversi costumi maschera, frak. Giuseppe Gatteri 27, II, 8. 218

VENDONSI due tavoli, chiffonnier, specchiera, letto. Valdirivo 11, p. I. 8268

VENDONSI due letti, due suste nuove, armadio, armadione, lavamano due persone con servizio, sgabello, lavamano ferro due persone, tutto in buono stato prezzo in «bloc» fiorini 105. Esclusi rivenditori. Via Pozzo bianco 12, I. 9530

VENDESI negozio commestibili e frutta. Indirizzo al Piccolo. 166

VENDONSI, a prezzi eccezionalmente ribassati, tutti i mobili e tappezzerie rimasti della cessata ditta Dalla Torre Acquedotto 3, Chiozza 7. Giacomo Macerata. 8263

VENDONSI mancanza spazio mobili lucidi, opachi, stanze letto, pranzo, singoli prezzi, divani, scrittoi, attaccapanni, sedie, tavolini novità, letti ferro, quadri, orologi, elastici, materassi, cucine moderne. Chiozza 8, (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 310

VENDONSI vetrine, tavole da cucina nuove bellissime. Ferriera 25, falegname. 8323

VENDESI entro oggi botteghino frutta, commestibili fiorini 75. Donadoni 24. 8330

VENDESI stabile centro città, prezzo mite, eccellente affare. Indirizzo Piccolo. 291

VENDONSI buon prezzo splendido divano con galleria, divanetti, riposè, fornimento salotto, suste e materassi. Farneto 17, tappezziere. 8321

VENDESI figaro pelo. Costò 100 corone cedesi per metà. Jess, Barriera 15. 8317

VENDESI prontamente camera da pranzo completa. Indirizzo al Piccolo. 283

VENDESI deposito vini buonissime condizioni buona posizione. Rivolgersi «Bar Central» Barriera, ore 2-3. 8310

VENDONSI prontamente vasi giapponesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 213

VENDESI letto uso cassone. Scorzeria 7, II. 233

VENDESI decreto osteria ed inventario senza affittanza f. 1600. Altri locali osteria affittansi, cercasi conduttore cauzione. Vendonsi negozio commestibili angolo, bene arredato, negozietto frutta, latteria, cucina economica, forno bene avviato centro. Rosa e Babini Caffè Goldoni. 8307

VENDESI magnifico scrittoio grande adatto per studio. Via Ombrelle 7, I. 274

MAGLIE marina, pura lana, mutande, vendonsi soltanto Olmo 17, Zahn. 8281

PIANOFORTE primaria fabbrica, ottimo stato, voce fortissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 196

PICCOLO negozio commestibili buonissimo, prezzo minimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 244

PIANINO buonissimo, corde incrociate, rara occasione vendesi. Madonnina 50, terzo, ore 12 impoi. 8286

ELEGANTE stanza matrimoniale completa, marmi neri, da vendere prontamente. Indirizzo Piccolo. 254

DUE suste nuove, materassi crine, chiffonnier moderno, sedie cannadindia, due sgabelli marmo nero vendonsi. Tiziano 9, porta 7. 315

DIVANI da vendere. Via Tiziano Vecellio N. 4, tappezziere. 202

DIVANO usato, susta, macchinetta stufa petrolio, mandòla vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 247

OCCASIONE. Artista teatrale qui ferma per breve tempo vende bellissimo abito bianco da ballo «empire» con figaro cor. 35, altro celeste cor. 15, uno grigio-verde cor. 15, tutti modernissimi, di lana. Via Boschetto 46, p. I, presso Valan Misinas. 226

APPARATO cucinare a petrolio patentato cedo corone dieci. Indirizzo Piccolo. 211

VENDO calzoni, gilet, marsina panno nero fina fodera seta, altro vestito con salon. Istituto 25, porta 4. 294

PIANINO noce, tastiera avorio, corde incrociate, galleria, perfettissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 285

PIANOFORTE primaria fabbrica viennese, perfettissimo, voce splendida, vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 8328

CAPPOTTO signora, vestito quasi nuovo vendonsi prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 286

COLTRINAGGI fornimento salotto, letto, sgabello artistico, mangano, lenzuola nuove di tela finissima vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 8333

CAVALLO per carro o carrozza, finimenti e carro per un cavallo vendonsi. Via Alfieri 12, dalle 5-7. 305

MACCHINA nuova Singer da cucire vendesi. Negozio vestiti fatti Solitario 14. 8334

OCCASIONE vendonsi splendido tavolino veneziano, due magnifici morelli gondolieri veneziani, bellissimo specchio veneziano, canarino bastardo bravissimo cantatore. Coroneo 29, I, destra. 8312

STANZA da letto nuova moderna, e mobili da cucina vendonsi. Falegname, Luigi Ricci. 198

CEDESI, affittasi negozio frutta benissimo fornito, eccellente affare. Indirizzo Piccolo. 4894

MOTORE a benzina, quattro cavalli, usato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 99

PIANINO nuovissimo tastiera avorio vendesi prezzo mitissimo. Fabbri 1, pianoterra. 8156

VENDITA d'occasione azienda tostatura caffè, bicicletta nuovissima, pressa lettere. Torre bianca 14, magazzino. 296

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO venerdì sera libretto annotazioni. Mancia portandolo al Piccolo.

AVVISI DIVERSI

SALUTE inquietissima sulla sorte d'una lettera e cartolina impostate sabato scorso e al primo ritira nuovamente lettera scritta oggi vecchio indirizzo. 318

ORCHIDEA. Vi amo tanto da sacrificare per Voi ogni cosa, e Voi ora mi dimenticate quasi mi respingete? No, no, non può essere, Voi non potete agire così; il solo dubitar mi fa tremare. Ritiraste? Mille affettuosi Vostro? 197

SIGNORINA trentenne sana ed allegra appartenente a famiglia distintissima, contrarrebbe matrimonio con signore anche vedovo, posizione sicura. Offerte verso scontrino «Serietà 100» posta Barriera. 8294

ARTURO S. Prelevare lettera. Weinachtstraum. 8278

SINCERITA' posta Stadion prego risposta di giovedì sera ore 7, Meridionale. 8327

SIGNORE buonissima posizione, stanco vita scapolo, sposerebbe signorina, giovane vedova, anche senza dote. Offerte «Romualdo» Posta Tergesteo verso scontrino Piccolo. 231

ENIGMA. Con tant'acqua limpida, perchè, pescare nel torbido? L'esperienza pur troppo, non sempre, suggerisce bene! 8274

10 anni garanzia suonerie elettriche, luce elettrica, ecc. Sagre Giovanni, lavoratorio S. Giovanni in campagna Cerf 315. 3699

ZUCCHERO avana vendesi unicamente nel negozio via Nuova 36. Godnig. 4956

MERI 100. Lettere intercettate servono divertimento impiegati generali. Ora attendiamo tua fotografia. 8315

RENATO. Questa sera alle 7 sarò alla finestra. 289

DA I 24. Quanti giorni di infelicità, non posso darmi pace, e di più spiacentissimo non avere tue. Saluti e tanti... 8320

ENIGMA. Mia è l'inserzione N. 149 e l'altra? Qualcuno comincia a divertirsi. 248

OSIRIDE. Ricevetti. Grazie. Tua idea sembrami ottima; procurerò attuarla. Intanto continua come oggi. Attendo nuova serie. Amami. 320

PE fa' 'sti scherzi stupidi e cattivi. Me pare che ciabbastino li vivi! Giuseppe. 319

X. Parla col numero 19? Se ciò è, dipende da voi. 239

AVVERTO che inserzioni non sono mie. Giuseppina de Bianchi. 264

RESEDA chiede M. O. R. perchè nulla risponde all'ultima lettera. 8276

DOMEN.... se Suo invito accetto. Comprenderò vedendoLa balcone indi porta. 9541

OREFICE lavorante cerca donna di cuore con piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere «Vedovo» fermo Posta. 8264

NEGRA. Mettiamoci corrispondenza tutto sarà fatto. Fermo Posta Stadion tue iniziali, aspetto lettera. 194

ENIGMA. Favorisca inserire con il mio pseudonimo primitivo; poi risponderò direttamente. 269

CORONE diecimila sopra stabile 50.000 valore, cercansi. Scrivere «Diecimila» Piccolo. 8270

SI cerca un iurista molto esperto in affari di servitù. Proposte sotto «Mille corone» al Piccolo. 4896

50.000 corone pronte per prima intavolazione città. Offerte sub «Pronte» Piccolo. 8301

LUCROSA azienda cerca socio sviluppare grandiosa impresa rendibile 100.000 cor. annue. Offerte Piccolo «Ricchezza». Capitale occorrente 20.000. 8322

INCASSO di conti, crediti, affitti, ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 8319

ACQUISTO di crediti, anticipazioni sopra conti, ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 8319

CORONE 6000 disponibili per prima intalazione stabile città. Indirizzo Piccolo. 241

CREDITI acquistansi pagandoli cassa. Buone condizioni, discrezione. Scrivere sub «Crediti» al Piccolo. 8302

CERCASI socio intelligente collaboratore importante opera scientifica lucrativa. Indirizzo Piccolo. 56

CERCANSI capitalisti disposti ad impiegare almeno 10.000 corone in un'azienda lucrosissima. Offerte sub 25% Piccolo. 4994

500.000 corone prontamente disponibili per prime e seconde intavolazioni. Vendonsi stabili di recentissima costruzione i cui saldi rendono il 15% e stabili, in posizione centrica però già colpiti da piena imposta con una rendita lorda dell'8%. Vendonsi fondi per costruzione di stabili, villini e per scopi industriali. Rivolgersi Amministrazione Steidler via Vittoria Colonna 6, dalle 3½-5 pom. 4996

25.000 corone disponibili per prima intavolazione città. Indirizzo «Mario B.» al Piccolo. 4921

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti e lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

200 corone cerca subito impiegato 2200. Cambiale 2 mesi, interesse forte convenirsi. Scrivere: «Sicurezza» posta centrale. 8237

GUIDA Popolare Triestina pel 1907, libro indispensabile a tutti, contenente un emporio d'informazioni e cognizioni utili per la vita cotidiana del pubblico, come calendari, tariffe, indirizzo ed orario delle autorità, uffici, istituzioni pubbliche, avvocati, medici, notai e principali commercianti, industriali e professionisti. Orari ferroviari e marittimi coi prezzi di passaggio e carta ferroviaria dell'Austria e Italia; pianta stradale di Trieste con completo elenco delle androne, piazze, vie. Tabelle per annotazioni ecc. Volume di quasi pagine 300, solidamente rilegato, vendesi presso l'editore G. Peterlin, Trieste, Corso 31 e nelle principali librerie e careolerie al prezzo di 1 corona. Per la provincia corone 1.20 antecipate. 7784

PANORAMA Stadion 2. Ultimo giorno della splendida esposizione Il Bel Sesso Viennese. Ingresso per adulti. 227

POVERA vedova prega nobili signori a voler prendere come figlia adottiva una ragazzina undicenne. Scheriau presso il Maggiore Zangl, via Torrente 2. 8279

PRANZO e cena corone sette settimanali, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 224

QUARTETTO classico. Impiegato regio cellista, pregiasi invitare due violini, viola, dilettanti ambo sessi, eccellenti strumenti provveduto. Indirizzo Piccolo. 243

DISHI, grammofono, prezzi concorrenza. Piazza San Giacomo 2 (Corso) Rossi e C. 275

DAREBBESI costo a due signori in famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 268

BLUSE frustagno soldi 90, gonne lana 2.10, costumi inglesi fior. 10, paletots neri lunghi fior. 12. Jess, Barriera 15. 8318

CALZOLAI offronsi a domicilio lavori broccati fini, donna, uomo, massimo 50 paia settimanali. Indirizzo al Piccolo. 281

LAMPADINE elettriche tascabili corone tre, fotografie porcellana per lapidi. Negozio retine Sabbadini, Corso 10. 292

PIANINI pianoforti Mignon recentissima novità elegantissimi, firme mondiali, garanzia 6 anni. Prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo riparazioni. Nuovo Premiato Stabilimento Warbinek Piazza Goldoni 12. 324

PITTORE eseguisce lavori d'insegne. Specialità stucchi lucidi, stucchi marmi lucidi. Toro 16. 322

20 cent. una fotografia da tre in poi, Barriera vecchia 19. 290

LA latteria triestina fornisce latte di primissima qualità genuino a qualunque ora a domicilio a soldi 14 litro. Rivolgersi Navali 24, telefono 209. 4630

ORO, argento vecchio, biglietti monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 138

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem. 3667

VENDO, compro, vestiti, cappotti, stivali uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. Levi. 4965

OCCASIONE! Nel magazzino via Toro 1 vendesi una grandiosa partita mobili, a prezzi vantaggiosissimi. 309

Banca e Cambiovalute Giuseppe Bolaffio in Trieste

LA BANCA BOLAFFIO
RILASCIA LIBRETTI DI VERSAMENTO

in Conto corrente o Bancogiro

PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

VERSAMENTI E PRELEVAZIONI A VISTA PER QUALSIASI IMPORTO SENZA PREAVVISO, DALLE 8 DI MATTINA ALLE 8 DI SERA.

Accreditamento il giorno stesso del versamento.